

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA DELL'IRES PIEMONTE

2018

In data 17 gennaio 2018 il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1/2018.

In data 16 gennaio 2018 il Comitato Scientifico ha espresso parere favorevole.

INDICE

INTRODUZIONE	3
PRIMA SEZIONE - VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE	
1. Le attività a sostegno della funzione di controllo e valutazione esercitata dal Consiglio regionale del Piemonte	7
2. Un sistema per il controllo strategico, la valutazione delle politiche e la rendicontazione sociale	9
3. Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (2014-2020)	10
4. Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (2014-2020)	11
5. Valutazione del fondo sociale Europeo (2014 – 2020)	12
6. Monitoraggio e valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione	13
SECONDA SEZIONE - ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	
7. L'analisi delle politiche regionali contro la povertà e l'esclusione sociale	15
8. Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	16
9. Monitoraggio e valutazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro in piemonte	17
10. Studi per il Piano Regionale della mobilità e dei trasporti	18
11. Politiche per la sicurezza stradale	19
12. Le innovazioni 4.0 nel sistema produttivo piemontese	20
13. Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche	21
14. Monitoraggio e valutazione delle strutture ospedaliere	22
15. La sanità digitale in piemonte	23
16. L'invecchiamento sano e attivo in età lavorativa nel quadro delle politiche attuali	24
17. La riorganizzazione delle cure primarie in Piemonte	25
TERZA SEZIONE - GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI D'INTERESSE	
18. Osservatorio rurale	27
19. Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale	28
20. Osservatorio culturale del Piemonte	29
21. Osservatorio demografico territoriale del Piemonte	30
22. Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario	31
23. Osservatorio sulla finanza territoriale	32
24. Osservatorio regionale sull'immigrazione	33
25. Osservatorio sul sistema formativo piemontese	34
QUARTA SEZIONE - FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI DI SPESA E DI INVESTIMENTO	
26. Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	36
27. Il Piano regionale delle attività estrattive	37
28. Le politiche per la tutela della salute mentale	38
29. L'innovazione della rete ospedaliera mediante la costruzione di nuove infrastrutture edilizie	39
30. Valutazione degli investimenti in tecnologie biomediche	40
31. Progettazione e valutazione dei modelli logistici	41
32. Assistenza tecnica scientifica alla commissione salute presso la Conferenza Stato Regioni	42
QUINTA SEZIONE - AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO	
33. Progettazione Europea	44
34. Le politiche per favorire l'integrazione sociale e le pari opportunità	45
35. Lo studio degli ambiti territoriali ottimali e l'attività di accompagnamento alla pianificazione territoriale	46
36. Progetto Antenne	47
37. La montagna e la competitività dei sistemi locali	48
38. La green economy in Piemonte	49
SESTA SEZIONE - ANIMARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE	
39. Relazione sulla Situazione Sociale Economica e Territoriale del Piemonte	52
40. La comunicazione istituzionale	52
41. Centro di documentazione e biblioteca digitale	53

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2018 descrive le attività che l'Istituto svolgerà al fine di assolvere i compiti assegnati dalla nuova legge istitutiva e di rispondere alle varie esigenze conoscitive maturate in seno alla Regione Piemonte. Il documento segue l'impostazione già prevista nel *Programma triennale della ricerca (2017-2019)*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRES Piemonte nella seduta del 19 dicembre 2016.

I compiti dell'Istituto

Il programma triennale ha individuato sei diverse categorie di attività, che assumono la denominazione di Assi. Ogni Asse rappresenta un'esigenza conoscitiva alla quale l'Istituto dovrà dare risposta. L'IRES Piemonte sarà impegnato nel:

- (1) generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli d'attenzione
- (2) fornire un contributo analitico nelle principali decisioni di spesa e di investimento
- (3) analizzare le performance delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche
- (4) valutare i risultati delle politiche adottate e testare l'efficacia delle soluzioni più innovative
- (5) aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie di sviluppo locale
- (6) alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità delle istituzioni di usare i risultati delle analisi

Nel programma annuale ad ogni Asse è dedicato un capitolo, composto da un numero variabile di schede di attività. Le attività a loro volta possono fare riferimento a specifici ambiti tematici oppure a linee di ricerca trasversale.

I dieci ambiti tematici

Gli ambiti tematici individuati nel documento sono dieci (tav. 1). Ogni ambito tematico prende in considerazione una particolare famiglia di politiche e fa riferimento a un diverso settore d'intervento regionale. L'organizzazione del lavoro presso l'Istituto ha fin qui ricalcato – con qualche variante e accorpamento - questo tipo di suddivisione.

Tavola 1 – I dieci ambiti tematici

1. Ambiente e Territorio	6. Istruzione e Lavoro
2. Cultura e promozione della conoscenza	7. Popolazione e società
3. Finanza territoriale e fisco	8. Salute e tecnologie sanitarie
4. Immigrazione e integrazione sociale	9. Sviluppo rurale e agroalimentare
5. Industria e servizi	10. Trasporti e mobilità

Le dieci linee di ricerca trasversale

Nel programma annuale è dato ampio spazio a linee di ricerca trasversali agli ambiti tematici: si tratta di attività che hanno una rilevanza strategica per l'Istituto e per l'amministrazione regionale. L'elenco è riportato alla tavola 2. Le linee di ricerca trasversali si caratterizzano per il coinvolgimento di una molteplicità di competenze disciplinari. Gli argomenti affrontati presuppongono lo svolgimento di attività di durata pluriennale. Ogni linea di ricerca può dunque comporsi di un numero variabile di progetti o "pacchetti di lavoro".

Tavola 2 – Le dieci linee di ricerca trasversali

A. La valutazione dei fondi strutturali	F. Strategie e strumenti per lo sviluppo delle aree montane
B. Il libro bianco sulle politiche sociali	G. Economia verde e crescita sostenibile
C. I diritti di cittadinanza e la lotta contro le discriminazioni	H. Active and Healthy Ageing
D. Lavoro e nuove competenze	I. La Sanità piemontese nel 2030
E. L'Innovazione 4.0 in Piemonte	L. La competitività dei sistemi territoriali del Piemonte

La struttura del documento

Il documento si divide in 6 sezioni. Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività descritte nelle prossime sezioni è legata a finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. La mancata assegnazione di tali finanziamenti comporterà la

necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari¹ - riportato nelle pagine seguenti come contributo sanità – e i contributi che saranno erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche. Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, **tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dall'espletamento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.**

Per ogni attività è stata redatta una scheda che descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il responsabile dell'attività e il gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, in alto a sinistra, è riportato l'ambito tematico o la linea di ricerca trasversale cui l'attività afferisce.

Le prime due sezioni raccolgono le attività dedicate alla valutazione delle politiche regionali (Asse 4 e 3). Si è scelto di aprire il programma annuale con queste due sezioni, anteponendole alle altre, in quanto esse costituiscono un nuovo e rilevante fronte di lavoro per l'IRES Piemonte. Oltre alle schede che descrivono le attività relative ai **Fondi Strutturali Europei**, la prima sezione contiene le schede dedicate all'assistenza che l'Istituto presterà al Consiglio regionale del Piemonte e al Segretariato Generale della Giunta al fine di rafforzare le capacità di valutazione e controllo dell'ente regionale. La seconda sezione fa riferimento ad attività perlopiù riconducibili al **monitoraggio** e all'**analisi d'implementazione** di interventi di varia natura. A dire il vero, la distinzione tra le attività riportate nella prima sezione e quelle presentate nella seconda sezione non è così netta; anche le attività di valutazione dei Fondi Strutturali hanno una forte componente di monitoraggio e di analisi dei processi attuativi. L'ambizione dell'Istituto è di dedicare gran parte delle risorse disponibili dai Fondi Europei alla **valutazione dell'impatto** delle politiche; per questo motivo in sede di programma annuale si è preferito tenerle distinte.

La terza sezione raccoglie una descrizione degli otto **Osservatori** gestiti dall'Istituto. In questa sezione sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse (Asse 1). Come si vedrà, questo programma annuale contiene una grande novità: la LR n.16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" ha trasferito la funzione di Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario all'IRES Piemonte. Nel 2018 è intenzione dell'Istituto allargare l'attività degli osservatori ad altri temi, dando maggiore struttura e uniformità ad attività analitiche già svolte (es. in ambito sanitario) o aiutando altre istituzioni a consolidare osservatori già attivi (es. l'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento recentemente istituito dal Consiglio regionale del Piemonte). In particolare l'attività degli Osservatori sarà ripensata alla luce di alcuni principi fondamentali: (a) l'inclusione nella progettazione delle attività degli osservatori i diversi soggetti portatori di interesse – si tratta di una pratica già adottata, ma alla quale sarà data maggiore forza e sistematicità; (b) la definizione di domande su specifiche aree di "criticità" tese ad orientare l'analisi dei dati raccolti; (c) l'attenzione alle modalità di comunicazione dei risultati delle analisi e alla loro diffusione presso pubblici diversi.

¹ L'IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti la Sanità dopo la soppressione dell'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all'IRES di alcune funzioni dell'Agenzia. Si veda l'articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 "Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)" ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall'Istituto. Per approfondimenti e dettagli dei progetti su temi sanitari – e in particolare quelli afferenti all'ambito tematico n. 8, "Salute e tecnologie sanitarie" - si veda il "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute", approvato con DCR n. 234-36975 del 10.10.2017. Si ricorda che, tale Piano di lavoro come espressamente previsto nella D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017 è suscettibile di modifiche in corso d'opera sulla base di scelte e adeguamenti alle esigenze emergenti stabiliti per comune accordo tra l'IRES Piemonte e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

La quarta sezione raccoglie gli studi tesi a offrire un contributo analitico nelle decisioni di spesa e d'investimento (Asse 2). E' riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività: da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la **programmazione delle politiche**, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di **studi di fattibilità**.

La quinta sezione contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo (Asse 5). Una delle leve principali per raggiungere questo fine è la partecipazione da parte degli enti assistiti dall'IRES Piemonte a **progetti europei**. Oppure all'attuazione di grandi azioni strategiche promosse dal Governo centrale (come la Strategia Nazionale sulle Aree Interne). Questa sezione contiene i progetti dell'Istituto che tentano - direttamente o indirettamente - di animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La sesta sezione infine è dedicata alle attività di divulgazione (Asse 6), tese ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la **Relazione sulla Situazione Economica e Sociale del Piemonte**, che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958.

PRIMA SEZIONE

**VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E
TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE**

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 1

**LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO
E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

In seguito ai cambiamenti introdotti dalla nuova legge istitutiva (n.3/2016), l'IRES Piemonte ha assunto una serie di iniziative tese a fornire alle persone elette in Consiglio regionale informazioni specifiche sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali del Piemonte e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale. A tal fine è stata predisposta una sezione web dedicata alle esigenze conoscitive del Consiglio regionale (<http://www.ires.piemonte.it/index.php/consiglio-regionale>), si è avviato un primo servizio di helpdesk per aiutare i Consiglieri ad individuare i documenti e i dati più rispondenti alle loro esigenze e ad interpretarli nel modo più corretto e sono stati organizzati alcuni incontri presso la sede del Consiglio regionale. Una Deliberazione (n.1/2017) approvata alla fine di maggio dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche contiene un elenco di esigenze conoscitive alle quali l'Istituto intende dare risposta. Per il 2018 il Comitato ha espresso particolare interesse su due temi, che possono essere così sintetizzati: 1. *"analisi e valutazione delle politiche regionali di sostegno al reddito al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale"* e 2. *"analisi e valutazione delle politiche regionali per il sostegno alla libertà di scelta educativa, al diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale"*. Inoltre, in occasione dell'approvazione del programma annuale di ricerca 2017, è stata deliberata dal Consiglio regionale del Piemonte un'ulteriore esigenza conoscitiva relativa ad un terzo tema: *"l'elaborazione di uno studio per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera in provincia di Alessandria"*. Infine, l'IRES Piemonte è entrato a far parte dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, istituito recentemente presso il Consiglio regionale del Piemonte; in questo ambito l'IRES Piemonte potrà aiutare i componenti dell'Osservatorio a valutare le politiche regionali adottate per contrastare usura, estorsione e sovraindebitamento, anche in risposta alla clausola valutativa contenuta nella legge regionale n. 8/2017. Quest'ultima attività sarà impostata nel 2018, ma sviluppata nel 2019.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è rispondere compiutamente alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare all'interno dei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali. La corrispondenza tra le esigenze conoscitive formulate dal Consiglio regionale del Piemonte e le attività di ricerca dell'IRES Piemonte sono proposte nella tavola 3.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse del Consiglio regionale sono trattati in dettaglio all'interno delle singole schede progettuali riportate nella tavola n. 3. Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte consoliderà nel prossimo anno i rapporti con il Comitato paritetico, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti sui tre temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Davide Barella, Alberto Crescimanno. Ai lavori contribuisce tutto il personale di ricerca per i temi di rispettiva competenza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

Tavola 3 – Le attività del Programma annuale in relazione alle esigenze espresse dal Consiglio regionale

Esigenze del Consiglio regionale	Riferimenti nel programma annuale 2018
<i>1. Analisi e valutazione delle politiche regionali di sostegno al reddito al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale</i>	Scheda n. 7
<i>2. Analisi e valutazione delle politiche regionali per il sostegno alla libertà di scelta educativa, al diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale</i>	Scheda n. 8
<i>3. Elaborazione di uno studio per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera in provincia di Alessandria</i>	Scheda n. 29

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

UN SISTEMA PER IL CONTROLLO STRATEGICO, LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'IRES Piemonte ha avviato una prima collaborazione con il Segretariato Generale della Regione per la costruzione di un sistema di controllo strategico e valutazione delle politiche, utilizzabile dal Tavolo dei Direttori Regionali. Con l'espressione "controllo strategico" – introdotta a livello normativo dal D. Lgs. 286/1999 - si intende far riferimento all'attività svolta dagli organi direzionali di un ente, finalizzata ad analizzare l'attuazione degli indirizzi politici dell'amministrazione. Spesso questa attività si concentra sulle "cose fatte" dalla stessa amministrazione – in particolare sui prodotti di carattere formale come delibere, atti, piani d'azione, proposte legislative, impegni di spesa - piuttosto che guardare alle ricadute sulla realtà. Questo progetto si basa sull'idea che sia possibile - e anzi necessario - allargare lo sguardo. Ciò significa arricchire questa attività di "controllo" con le evidenze derivanti dall'analisi dei principali fenomeni sociali ed economici e dalla valutazione delle principali politiche di settore. Nei prossimi mesi l'IRES Piemonte lavorerà per rendere pienamente operativa il progetto di lavoro già predisposto e per aiutare gli organi dell'amministrazione nell'interpretazione dei dati che alimenteranno il sistema. Si tratta di un progetto che si lega strettamente ad altre linee di attività descritte nel programma annuale dell'Istituto (in particolare le schede n. 3, 4, 5 e 6).

A questa linea di attività è riconducibile la collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte per la costruzione di un network regionale sulla valutazione delle politiche, oltre che il contributo che l'Istituto fornisce, già da alcuni anni, alla redazione del Bilancio Sociale della Regione, in partnership con la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di affiancare i lavori del Segretario Generale e dei Direttori regionali nell'utilizzo delle analisi sull'evoluzione dei principali fenomeni sociali ed economici che interessano il territorio piemontese e dagli studi di valutazione delle politiche. Lo scopo è aiutare l'amministrazione (a) nell'individuazione dei problemi da affrontare, (b) nella definizione di possibili soluzioni, (c) nella valutazione dell'efficacia di tali soluzioni, (d) nella comunicazione alla cittadinanza dei principali risultati raggiunti. Il valore aggiunto rispetto alle attività svolte in collaborazione con le singole Direzioni è la ricerca di una visione d'insieme che porti alla costruzione di una strategia trasversale ai diversi settori d'intervento.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro parteciperà ad alcuni incontri del Tavolo dei Direttori regionali al fine di predisporre l'elenco dei fenomeni sociali da monitorare e di riflettere sui possibili target di cambiamento. Per facilitare la consultazione e l'interpretazione dell'evoluzione dei fenomeni nel corso del tempo sarà predisposto un "cruscotto": uno strumento che consenta di tenere sotto controllo le principali variabili che definiscono l'entità dei principali problemi collettivi affrontati dall'amministrazione regionale. Il lavoro svolto sul fronte della valutazione delle politiche sarà utilizzato per aiutare la verifica dei risultati delle soluzioni adottate e la definizione di quelle da adottare.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Cruscotto, brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, contributo alla redazione del bilancio sociale, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

RESPONSABILI: [Alberto Crescimanno](#)

GRUPPO DI LAVORO: Ai lavori contribuisce tutto il personale di ricerca per i temi di rispettiva competenza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi ad hoc del Segretariato Generale, della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio o di altre Direzioni.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (2014-2020)

L'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta regionale Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR); su mandato della stessa, la Direzione Agricoltura ha affidato all'IRES la realizzazione di una prima tranches di attività di valutazione del PSR relative agli anni 2017 e 2018. Questo comporta, da parte dell'Istituto, lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione (la già citata Direzione Agricoltura) e il partenariato del Programma.

Il focus principale dell'attività nel 2018 consisterà nello svolgere tutti i passi preparatori per affrontare nel 2019 la valutazione intermedia obbligatoria. Saranno inoltre concordati con l'Autorità di Gestione e con lo Steering group per la valutazione del PSR alcuni temi di approfondimento.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività previste per il 2018 rispondono alle seguenti domande:

1. *Come articolare nel dettaglio il percorso di valutazione del PSR in vista della valutazione intermedia del 2019?*
2. *Quali approfondimenti tematici possono fornire informazioni utili per supportare l'attuazione del PSR e affinare il percorso di valutazione?*
3. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il PSR 2014-2020?*

Al primo quesito fa riferimento l'attività di messa a punto metodologica, di analisi delle fonti di monitoraggio e di implementazione della base dati funzionale alla valutazione intermedia. Al secondo quesito risponderanno le analisi tematiche dedicate a specifici aspetti del PSR che saranno concordate nel dettaglio con l'Autorità di gestione e lo Steering group, anche tenendo conto di spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale. La comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei PSR e sui risultati raggiunti.

METODO DI LAVORO

Il riferimento di partenza è il Piano di Valutazione contenuto nel PSR, che richiama la necessità di realizzare una valutazione intermedia obbligatoria nella prima metà del 2019. Il 2018 sarà dedicato a predisporre le metodologie e le informazioni necessarie. Infatti tale valutazione, rispetto al primo step realizzato nel 2017, si presenterà molto più complessa per varie ragioni: lo stato di avanzamento del Programma sarà notevolmente progredito, mettendo a disposizione molti più dati di monitoraggio; i quesiti valutativi obbligatori abbracciano temi più vasti; sarà probabilmente possibile affrontare temi di tipo trasversale rispetto agli altri programmi dei Fondi SIE in attuazione nella nostra regione (POR FESR e POR FSE). Si farà riferimento al Disegno di valutazione e ai documenti di indirizzo metodologico predisposti dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN).

Alla predisposizione della valutazione obbligatoria, si affiancherà un'attività di valutazione volontaria intesa come approfondimento di temi specifici e come esercizio per testare alcune metodologie individuate nel Disegno di valutazione. Tali approfondimenti potranno riguardare l'analisi della delivery del PSR, la sperimentazione di tecniche contro fattuali, lo sviluppo di analisi di tipo spaziale dei dati di monitoraggio ambientale. La scelta dei temi terrà conto delle esigenze dell'Autorità di gestione e delle indicazioni dello Steering group della valutazione, oltre che di suggerimenti tratti dall'attività dell'Osservatorio Rurale.

Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione (anche contribuendo al Piano di comunicazione previsto all'interno del PSR) e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Nel corso dell'anno saranno realizzati documenti tecnico-metodologici e relazioni sugli approfondimenti tematici, accompagnati a sessioni di discussione e confronto con la committenza e la comunità dei valutatori; è inoltre prevista la produzione di articoli dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'Autorità di gestione del PSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura e la partecipazione ad eventi quali seminari, convegni e conferenze via web).

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio. Il gruppo di lavoro opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte e con IPLA spa.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PSR 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2014-2020)

L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del POR FESR 2014-2020 elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei. Le risorse attribuite sono pari 928 mila Euro per il triennio 2017-2019. La proposta riguarda le attività di valutazione per l'intero periodo di programmazione, mentre qui vengono considerate solo le attività riferite all'anno 2018.

OBBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione" e il cui responsabile è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL cui spettano le attività di gestione e coordinamento del piano, e sulla base del rapporto di innesco realizzato nell'anno in corso dall'IRES in collaborazione con l'Autorità di gestione, che programma le attività a tutto il 2018.

METODO DI LAVORO

L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta esigenze valutative; definizione domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire fattivamente alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di processo, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica controfattuale
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a carattere valutativo sugli strumenti finanziari da attivare nel Programma e relazioni in merito alla Revisione del programma.

PRODOTTI ATTESI

Nell'inception report è prevista, per il 2018, la realizzazione di un rapporto di monitoraggio e la realizzazione di alcuni studi su specifiche politiche: politiche a favore dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (IR2), a sostegno delle piattaforme tecnologiche (Salute e benessere e Fabbrica intelligente) relative al Poli di innovazione (riferite all'analisi della passata programmazione). Inoltre si realizzerà un rapporto di monitoraggio per la Strategia di specializzazione intelligente, che sarà oggetto di aggiornamento d eventuale revisione. Inoltre si realizzeranno ulteriori analisi di valutazione ex ante su strumenti finanziari a sostegno delle misure del POR). Sono previste attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Roberto Cagliero, Vittorio Ferrero, Simone Landini, Santino Piazza, Samuele Poy, Lucrezia Scalzotto

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FESR 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5

VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014 – 2020)

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l'IRES Piemonte assumerà il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opererà in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 della Regione Piemonte. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne" della Commissione Europea. L'obiettivo di fondo è consentire, in prima battuta, a coloro che hanno il compito di gestire i fondi e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d'attuazione delle politiche finanziate e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione. Nel secondo anno si tenterà di rispondere alle seguenti domande:

1. *Come sono state avviate ad attuazione alcune delle misure rivolte al sostegno della ricerca di impiego per i disoccupati, previste dai bandi su Buoni servizi lavoro e Programmi di Pubblica Utilità?*
2. *Quali aspetti emergono dai primi passi attuativi e quali informazioni sono utili per migliorarne l'efficacia?*
3. *Quale efficacia ha avuto l'attività di formazione professionale nel favorire l'occupazione dei partecipanti ai corsi?*
4. *Come si può migliorare l'analisi di placement con cui si è misurata l'efficacia della formazione professionale negli scorsi anni?*
5. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il FSE 2014-2020 e quali risultati ha ottenuto il FSE 2007-2013?*

METODO DI LAVORO

Per rispondere alle prime due domande si sono messi in campo e si svilupperanno nel 2018 specifici studi valutativi orientati alla rilevazione dei dati, dei modi e delle criticità emergenti dalla implementazione delle misure promosse dalla Regione, con riferimento a ciascuna delle linee di attività da essi previste e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attuatori assegnati a ciascuna di esse. Sull'efficacia occupazionale delle attività di formazione professionale è stato condotto nel 2017 un primo studio di placement sui qualificati 2015, che ha seguito gli stessi canoni dei precedenti rapporti annuali, rendendo così possibile anche una comparazione nel tempo in continuità di approccio. Nel 2018, l'analisi di placement sarà prodotta sui qualificati e specializzati nell'anno 2016 e saranno valutati gli effetti occupazionali con metodologia controfattuale almeno in parte innovata e arricchita rispetto a quella delle precedenti edizioni. A completamento dell'analisi di placement con metodi quantitativi, si svilupperà la progettazione di ricerca con metodi qualitativi per indagare come si costruiscono le competenze in un percorso professionale e come le stesse competenze vengono agite in un contesto lavorativo coerente, allo scopo di mettere in evidenza come i due mondi, formazione e lavoro, sono interconnessi, con quali punti di forza e quali di debolezza. L'area formativa e occupazionale da indagare sarà identificata nella progettazione dello studio.

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporto di placement, in versione evoluta (2) Primo report sullo stato d'attuazione delle misure a favore dei disoccupati, finanziate con Buoni servizi lavoro (3) Studi di fattibilità valutativa per le stesse misure, in direzione della costruzione di una analisi del loro impatto; (4) Report sulla attuazione dei PPU nel nuovo periodo di programmazione, corredato dai risultati di uno studio esplorativo sugli effetti percepiti dai beneficiari del precedente bando (4) Sintesi delle evidenze prodotte dalle precedenti valutazioni, anche ai fini del miglioramento della capacità di comunicazione dei risultati del programma.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: gennaio-dicembre 2018

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cagno, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Gianfranco Pomatto e Samuele Poy

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Nel ciclo di programmazione 2007-2013, le risorse FSC sono state utilizzate avvalendosi di Programmi Attuativi formulati dalle Regioni (PAR). Il PAR piemontese è composto da interventi relativi a diversi settori di policy (difesa suolo, trasporti, sanità, formazione, beni culturali) per un ammontare complessivo di risorse di circa 890.000 €. Analogamente ai programmi di matrice europea, anche il PAR FSC prevede attività di monitoraggio e valutazione, a sostegno delle funzioni svolte dall'Organismo di Programmazione e Attuazione (in questo caso il Settore Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziare e Patrimonio).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi programmazione, gestione e valutazione del PAR e/o delle sue componenti (assi e linee di azioni). E' un'attività che risponde alle richieste del Settore regionale, formalmente definite nell'incarico affidato all'Istituto. E' possibile individuare tre filoni di attività: a) contributi annuali al Rapporto annuale di esecuzione (predisposizione dell'analisi di contesto, redazione dei progetti esemplari); b) elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socio economico regionale; c) ulteriori attività ricorrenti o ad hoc (studi di caso, analisi di politiche, lavori ad hoc).

METODO DI LAVORO

Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività prodotti. Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc) talora originali altre volte già sistematizzate. Per i progetti esemplari, casi di successo, analisi politiche ci si avvale principalmente di interviste ai testimoni privilegiati, raccolta di dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), ricostruzione quadri normativi, analisi della letteratura.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporto Annuale di Esecuzione: Rapporto sui "Casi di successo"- ancora da individuare - (2) Rapporto "Mappatura territoriale delle dinamiche socio-economiche"- Rapporto "Bottega Scuola" (3) Pubblicazione del rapporto "Rete escursionistica" - 4) conclusione dello studio sul "Fascicolo Sanitario Elettronico" (cfr. scheda n. 15) – 5) studio sulle 'Sezioni Primavera'. A conclusione di alcuni rapporti sono previste attività di comunicazione (a porte chiuse) e/o di divulgazione (seminari, convegni). Alcuni di questi rapporti, come gli anni precedenti, si collegano ad altre attività dell'Istituto: le analisi di contesto e la mappatura delle dinamiche socio-economiche sono connesse alla Relazione annuale e al Progetto Antenne. Il rapporto sul Fascicolo Sanitario Elettronico è previsto nella scheda di attività sulla Sanità digitale. Si rinvia alle rispettive schede per maggiori informazioni.

RESPONSABILE: Davide Barella

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto, Ludovica Lella, Francesca Silvia Rota

FINANZIAMENTO: Contributo della Regione Piemonte (Settore Programmazione negoziata) a valere su PAR FSC Piemonte

SECONDA SEZIONE

ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

L'ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE

Nel 2018 prende avvio l'attuazione del REIS (Reddito di Inclusione Sociale), misura nazionale di contrasto alla povertà estrema, con diversi aspetti innovativi per il Paese. La prima novità risiede nel carattere nazionale e strutturale della misura. La misura andrà gestita attraverso una stretta collaborazione tra servizi appartenenti a molte decine di soggetti istituzionali diversi: INPS, i servizi sociali comunali, i Centri per l'impiego, le strutture sanitarie. In Piemonte la collaborazione avverrà attraverso una gestione associata a livello di ambiti territoriali sociali (Distretti di Coesione Sociale) previsti in 30 entità.

In Piemonte i servizi pubblici hanno sempre fornito prestazioni con obiettivi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Le prestazioni fornite dai diversi soggetti istituzionali ai singoli individui risultano però molto disomogenee nel territorio (si veda in proposito l'indagine svolta da IRES Piemonte sul tema) e mutevoli nel tempo in relazione a disponibilità economiche degli enti e alle loro sensibilità. Inoltre i servizi erogati non sono sempre perfettamente integrati tra loro.

OBIETTIVO DEL LAVORO

La ricerca mira a soddisfare l'esigenza conoscitiva identificata dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche con la Deliberazione 1/2017, che verrà precisata con incontri specifici nel corso dell'anno con il Comitato stesso, e a individuare esperienze di integrazione tra prestazioni erogate su medesimi beneficiari. Saranno, tra l'altro, analizzati gli aspetti dimensionali, economici, territoriali, culturali che contribuiscono al miglioramento dei processi di integrazione. Le evidenze prodotte dall'analisi aiuteranno la costruzione di un sistema di *governance* regionale dei servizi di accompagnamento al REIS.

METODO DI LAVORO

Le evidenze disponibili riguardano perlopiù gli esiti di singole prestazioni. Numerose anche le analisi sui processi messi in atto con i Piani di Zona. Risultano invece rare le analisi sugli esiti per le collettività/territori dell'integrazione delle prestazioni sociali erogate da soggetti diversi. A partire dalla letteratura si individueranno alcuni possibili aspetti/dimensioni dell'integrazione tra prestazioni (stima domanda e copertura dei bisogni; costi amministrativi complessivi; relazioni con i cittadini; strumenti di controllo e monitoraggio; efficacia; durata delle partnership.).

A partire dagli esiti della ricerca condotta nel 2017, si avvierà un nuovo ciclo di interviste qualitative presso i responsabili dei servizi pubblici, al fine di individuare le pratiche presenti/più diffuse (dalle forme di gestione associata e accordi territoriali, alle prassi di monitoraggio e di valutazione degli esiti) ed i connessi aspetti/dimensioni considerati rilevanti. Tale percorso porterà a mettere in luce l'azione di meccanismi virtuosi oppure controproducenti nelle prassi esistenti. Come criterio di giudizio, oltre alle indicazioni della letteratura, si farà riferimento anche alle opinioni degli operatori su punti forza e criticità degli interventi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Report documentazioni per il Consiglio regionale. Eventuali policy brief e seminari.

RESPONSABILE: Renato Cugno

GRUPPO DI LAVORO: Santino Piazza, Gabriella Viberti e collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte dal contributo specifico per la valutazione del FSE 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8

ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE

Il POR FSE, come il programma di legislatura della Giunta regionale, pongono in particolare evidenza l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. A ciò si accompagna anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di successo soprattutto per i gruppi più svantaggiati. La Regione, inoltre, svolge importanti attività di programmazione della rete e dei servizi educativi, per le quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti a tutte le attività formative.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Questa attività di monitoraggio e analisi permanente, con spiccato orientamento valutativo, mira a soddisfare l'esigenza conoscitiva identificata dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche con la Deliberazione 1/2017, che verrà precisata con incontri specifici nel corso dell'anno con il Comitato stesso, e di proporre analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Tali analisi si basano sulla predisposizione e continuo aggiornamento di archivi di dati, resi anche disponibili al pubblico sul sito web dell'Osservatorio sull'istruzione e della formazione professionale (cfr. scheda n. 25). Le analisi mirano anche ad individuare ricette di policy che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare le performance accademiche degli studenti. Dal 2018 questa attività sarà svolta in stretta aderenza con gli studi e le analisi elaborate dall'Osservatorio regionale per l'Università e il Diritto allo Studio Universitario (cfr. scheda n. 22).

METODO DI LAVORO

La lettura e la rielaborazione critica delle informazioni statistiche prodotte e organizzate a partire da due distinte attività di analisi sull'istruzione e sulla formazione professionale dà luogo ad un Rapporto unitario e integrato sull'intero sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese. Il report integrato contiene anche approfondimenti sulla qualità degli apprendimenti rilevati tramite le indagini OCSE PISA e INVALSI, considerate una fonte per la definizione dei target di miglioramento da perseguire con le politiche e della misura in cui gli obiettivi siano via via approssimati per effetto delle medesime. Alle analisi su stock e flussi dei sistemi dell'istruzione e formazione, si affiancano sistematiche analisi dei dati provenienti da tutte le fonti statistiche disponibili sugli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dai diversi ambiti formativi: qualificati, diplomati e laureati. Ciò fornisce ai programmatori del sistema e a tutti i soggetti portatori di interesse una fonte integrata d'informazione sulla fluidità o difficoltà delle transizioni tra scuola e lavoro, che può retroagire sui processi di programmazione e gestione dei sistemi, favorendone adeguamenti e correzioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Report e documentazioni per il Consiglio regionale. A fine estate 2018 sarà pubblicata la versione integrale del Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, i cui diversi moduli costitutivi – a partire dalla sezione statistica – saranno resi disponibili sul sito web via via che saranno prodotti. Oltre al Rapporto annuale sono periodicamente predisposti anche agili strumenti di comunicazione web (newsletter) e pubblicazioni monografiche on line (Netpaper).

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni

FINANZIAMENTO

Finanziato da contributo incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN PIEMONTE

In relazione ad una delle maggiori innovazioni introdotte nel sistema scolastico italiano dalla L. 107 del 2015 (la cd Buona scuola), l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR e l'IRES Piemonte hanno concordato di avviare dal 2017 una collaborazione, finalizzata allo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione delle esperienze di alternanza scuola – lavoro realizzate sul territorio piemontese. Come noto, la L.107/205 ha reso obbligatoria per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, dai professionali ai tecnici ai licei, a partire dal terzo anno, la partecipazione ad esperienze di connessione con il mondo del lavoro.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Monitorare le concrete modalità di attuazione dell'alternanza e valutarne le ricadute sui soggetti che ne sono coinvolti, per poter interagire attivamente con le scuole, aiutandole a consolidare e diffondere le realizzazioni più promettenti.

METODO DI LAVORO

Il lavoro è finalizzato a fornire una descrizione più accurata delle realizzazioni conseguenti alla introduzione di una policy innovativa. Ma può essere considerato anche vicino agli studi dell'“*empowerment evaluation*”, poiché grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante osservazione di momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari strutturati per raccogliere informazioni fattuali e giudizi soggettivi sulle esperienze realizzate, interviste in profondità e interazione con gli attori direttamente coinvolti nella attuazione - i ricercatori tendono a fornire un quadro analitico, descrittivo e valutativo della situazione conseguita alla innovazione legislativa, insieme a suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento nel periodo seguente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (secondo anno; la convenzione ne prevede tre)

PRODOTTI ATTESI

Nel 2017 il gruppo di lavoro ha prodotto un primo report sull'attuazione del programma ASL in Piemonte nell'anno 2015-6, sulla base del monitoraggio svolto dal MIUR a fine 2016. Ad esso si è affiancato un report, basato su una rilevazione diretta con questionario agli insegnanti e dirigenti scolastici, svolta da Ires Piemonte sui partecipanti alle iniziative formative realizzate da USR Piemonte nelle province piemontesi nella primavera 2017. Nel corso del 2018 si concorderanno con USR Piemonte e INDIRE nuove iniziative di approfondimento, complementari rispetto al monitoraggio del Ministero e alle indagini svolte dalle sue Agenzie nazionali. Di queste si valorizzerà ogni apporto conoscitivo sulla situazione piemontese, comparata con quella delle altre regioni italiane. A questo proposito si verificherà anche la possibilità di collaborare con altri Istituti di ricerca impegnati nel monitoraggio delle esperienze di alternanza scuola lavoro in altre realtà. Durante l'anno, attraverso il sito Sisform e quello dell'USR, saranno pubblicate note informative sui risultati conoscitivi ottenuti. Ad inizio 2018 è previsto un bilancio congiunto fra i due soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa, anche per precisare il programma di lavoro per l'anno successivo. E' particolare cura dell'IRES Piemonte, ma interesse condiviso da entrambi i partner, coinvolgere la Regione Piemonte e la cabina di regia sull'Alternanza e il Duale istituita da Regione e USR Piemonte, nella condivisione dei diversi passi del monitoraggio e nella discussione dei risultati e delle indicazioni prospettiche da essi ricavate.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Maria Cristina Migliore, Carla Nanni e Luisa Donato per IRES Piemonte, Sergio Blazina, Franco Francavilla, Laura Pellegrinelli e Laura Tomatis per USR Piemonte

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE

Finanziato in parte da contributo ordinario per le spese di funzionamento e in parte da contributo per Osservatorio sul sistema formativo piemontese (SISFORM), incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

STUDI PER IL PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Con l'adozione del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) a dicembre 2016 si apre una nuova fase di programmazione di questo settore. L'impostazione del nuovo PRMT, finalizzato e di lungo periodo, prefigura un percorso di azioni molto diverso da quello del passato. Dal punto di vista delle attività di ricerca esso comporta sia un affinamento nelle analisi dei fenomeni di mobilità sia la produzione di contributi specifici finalizzati ad accompagnare le attività di monitoraggio e di valutazione previste dal piano. Gli ambiti di studio si declinano in tre specifici filoni che prefigurano percorsi di ricerca pluriennale e riguardano: (a) la descrizione dei determinanti della mobilità e dei trasporti nei contesti territoriali sub-regionali; (b) lo sviluppo di uno strumento di simulazione per valutazione ex-ante; (c) contributi per la valutazione del PRMT.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività previste hanno tre diversi obiettivi.

1. Affinamento descrittivo delle analisi di mobilità a livello sub regionale. In continuità con quanto svolto nella fase preparatoria del piano regionale, le attività del 2018 saranno rivolte alla produzione di profili descrittivi del fenomeno di mobilità relativamente ai determinanti socioeconomici e territoriali, per i diversi ambiti zonali definiti dal piano (cluster, corridoi, aree di adduzione, aree periferiche) gli AIT (come recentemente rivisti). L'attività di analisi è funzionale alla redazione dei piani di settore relativi alla mobilità delle persone ed al trasporto merci/logistica. Il lavoro è finalizzato a predisporre una linea di base come riferimento utile alle successive attività di monitoraggio del piano.

2. Sviluppo di uno strumento per la valutazione ex ante nella programmazione di settore. Obiettivo per il 2018 sarà costruire uno strumento di supporto per ragionare sugli impatti che, relativamente ai target di piano, possono generarsi da combinazioni diverse (policy package) delle azioni elementari previste nei diversi campi di azione del PRMT. Lo strumento sarà corredato da indicatori sintetici che consentiranno di misurare l'efficacia relativa delle diverse combinazioni e di valutarne la sensibilità al variare della composizione. Nel 2018 si procederà ad una raccolta della letteratura pertinente, alla progettazione dello strumento e, in dipendenza dalle informazioni disponibili, alla conduzione di alcuni test preliminari.

3. Contributi per la valutazione del PRMT. Nel 2018 le attività saranno rivolte ad impostare la valutazione del PRMT. Nello specifico esse si propongono di rispondere a due principali quesiti: (a) tenendo conto delle tappe temporali intermedie previste nella realizzazione, qual è il quadro logico delle relazioni che legano le azioni ai target? (b) per gli stakeholders che saranno coinvolti nella governance del piano, quali interventi dovrebbero essere oggetto prioritario di attenzione nella valutazione e perché?

METODO DI LAVORO

Filone 1. L'attività applicherà metodologie di analisi multivariata a basi dati territoriali contenenti gli indicatori più aggiornati.

Filone 2. In assenza di una metodologia consolidata, si svilupperà un approccio ad hoc anche sulla base di metodi quali le mappe concettuali e la cross-impact-analysis.

Filone 3. Si applicherà un approccio di analisi del quadro logico. Subordinatamente alle condizioni istituzionali, si realizzeranno delle interviste agli stakeholder per esplorare le loro priorità ed aspettative nei per la valutazione del PRT..

RESPONSABILE: Simone Landini

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Occelli, Lucrezia Scalzotto, Davide Barella, Attila Grieco, Alessandro Sciuolo, Chiara Montaldo

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11

POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE

Asse portante della prima delle strategie del nuovo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), la sicurezza stradale è da tempo oggetto di varie iniziative, sia sul fronte istituzionale (i Programmi Triennali del Piano Regionale della Sicurezza Stradale, i Programmi di Sorveglianza del Piano Regionale Sanitario), sia su quello dello studio del fenomeno dell'incidentalità. A fronte dei sensibili miglioramenti prodottisi nella regione negli scorsi anni, il come ridurre ulteriormente gli incidenti e raggiungere il target di piano di zero morti nel 2050 costituisce l'interrogativo di fondo cui si cerca di dare risposta nell'ambito della convenzione specifica con il settore competente.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività del 2018 saranno focalizzate su due principali filoni.

- a) Lo studio dei profili dell'incidentalità relativamente ai fattori di contesto territoriali e di mobilità nelle diverse aree sub regionali. Il quesito di fondo è il seguente: alla luce delle diversità nelle situazioni incidentali osservabili negli ambiti zonal del PRMT, quali combinazioni di azioni di policy andrebbero privilegiate per rendere più efficaci le strategie di azioni per la sicurezza stradale nelle diverse parti del territorio regionale?
- b) Un'analisi degli studi esistenti volta, da un lato, ad investigare le ricadute degli interventi in materia di sicurezza stradale e, dall'altro, a formulare prime indicazioni utili alla formulazione delle nuove politiche regionali di intervento. Il lavoro risponde a due domande: 1. quali approcci metodologici e quali indicatori sono più frequentemente utilizzati nella valutazione degli interventi di sicurezza stradale e quali di questi possono essere applicati anche in Piemonte? 2. quali contenuti e quali requisiti dovrebbero avere le politiche per la sicurezza stradale nell'ambito del nuovo PRMT?

METODO DI LAVORO

Il primo filone a) adotterà un approccio quantitativo, basato sull'utilizzo di indicatori territoriali (predisposti a partire dalle basi informative regionali, relative all'incidentalità, usi del suolo, dati di traffico e di mobilità) e di tecniche di analisi multivariata.

Il secondo filone b) prevede una rassegna ragionata della letteratura ed una restituzione delle evidenze significative.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Lucrezia Scalzotto, Attila Grieco, Alessandro Sciuillo, Chiara Montaldo

FINANZIAMENTO: Finanziato in parte da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte e in parte da finanziamento previsto da convenzione ad hoc.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 12

LE INNOVAZIONI 4.0 NEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE

Il termine Industria 4.0 è stato coniato nel decennio scorso per indicare la digitalizzazione dei processi produttivi. Negli ultimi anni l'uso del termine si è diffuso anche grazie alla sua capacità evocativa, da un lato di riportare alla memoria l'idea del 2.0 (e del digitale), dall'altro di richiamare la quarta rivoluzione industriale. Una rivoluzione in atto che vede il progressivo inserimento nelle attività lavorative dell'uomo di macchine intelligenti e connesse a Internet. Nelle previsioni di molti studiosi l'impiego di tali macchine non consentirà soltanto di aumentare la produzione, di accelerare i tempi di realizzazione e di diminuire le possibilità di errore, ma anche di rendere modificabili in modo autonomo – e dunque senza intervento umano – gli schemi di produzione in base ad input esterni e allo loro capacità di adattamento e correzione. E' facile comprendere come questa evoluzione nel lungo periodo non inciderà solo sulla produzione industriale, ma trasformerà completamente il nostro rapporto con il lavoro, le nostre possibilità di consumo e le nostre relazioni sociali. Per questo si preferisce sostituire il termine Industria e parlare più generalmente di Innovazione 4.0.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli organizzativi interni, di modelli di business - per "prendere l'onda" offerta dalle nuove tecnologie digitali e restare ad alti livelli di competitività. Al monitoraggio dei processi di innovazione nel sistema produttivo, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr. scheda n. 19), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta *Strategia per la specializzazione intelligente*. Tale strategia è descritta in un documento richiesto dalla Commissione Europea. Si tratta di un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese. Questi dovranno concentrare le risorse su predefinite aree di specializzazione. Il lavoro mira ad accompagnare, dal punto di vista conoscitivo, il percorso di realizzazione di questa strategia.

METODO DI LAVORO

Si effettuerà una ricognizione della diffusione nel sistema produttivo regionale delle innovazioni che caratterizzano la nuova onda innovativa e verranno analizzati, in specifico, i cluster produttivi costituiti dalle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte (Automotive, Aerospazio, Chimica verde/Cleantech, Meccatronica, Made in Piemonte-tessile e agroalimentare, Salute e benessere) in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese, sia rilevazioni dirette condotte presso le imprese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Rapporti settoriali sulle aree di specializzazione previste dalla *Strategia per la Specializzazione intelligente del Piemonte*. Rapporto intermedio di monitoraggio della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Simone Landini, Lucrezia Scalzotto

FINANZIAMENTO: Finanziato in parte da fondo istituzionale IRES e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2014 - 2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il governo del patrimonio tecnologico delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR) non può prescindere da una conoscenza puntuale di indicatori relativi alla rete di offerta dei servizi, all'utilizzo delle dotazioni disponibili e ai costi che ne conseguono. In Piemonte la base dati contenente parte di queste informazioni è costituita dal Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB): il costante aggiornamento di questo archivio, che contiene dati sulle alte e le medie tecnologie, rappresenta un obbligo informativo regionale per tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Con questo lavoro si intende rispondere a tre ordini di domande.

1. *Dove sono collocate le tecnologie biomediche? Quali ne sono le caratteristiche principali? Qual è il tasso di rinnovo annuale del patrimonio tecnologico?*
2. *Qual è il livello di utilizzazione delle apparecchiature? Quali costi e quali modalità organizzative ne caratterizzano la gestione?*
3. *In che misura la dotazione tecnologica è in grado di rispondere ai bisogni di diagnosi e cura della popolazione piemontese?*

Nel rispondere a queste domande - e in particolare nel misurare l'adeguatezza della dotazione tecnologica - sarà posta particolare attenzione alla corretta interpretazione dei bisogni sanitari della popolazione. In questa prospettiva la sfida è riconoscere quali sono i bisogni indotti ad esempio dalla medicina difensiva o dall'insufficienza dell'assistenza primaria.

Fino ad oggi l'attività si è concentrata nel rispondere al primo ordine di domande. A questo fine il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte: i) gestisce e aggiorna il FITeB, raccogliendo dati sulle tecnologie sanitarie presenti nelle ASR, nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate (ii) garantisce l'integrazione di questa base dati con il DES (Database Edilizia Sanitaria), (iii) aggiorna e diffonde la Codifica Regionale delle Tecnologie Biomediche (CRTB), allineandola alle codifiche nazionali, (v) valuta diversi aspetti relativi alla gestione delle apparecchiature biomediche.

Nel 2017 si sono poste le basi per ampliare la raccolta e analisi delle informazioni e nel corso del 2018 si proseguiranno le attività al fine di rispondere anche agli altri due ordini di domande.

METODO DI LAVORO

La mappatura ed il monitoraggio delle tecnologie biomediche avviene attraverso una procedura sistematizzata gestita dal gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte. Tale procedura coinvolge i referenti dei Servizi di Ingegneria Clinica aziendali, i responsabili della Direzione Sanità e all'occorrenza i referenti del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte. Essa prevede le fasi di acquisizione, controllo della qualità, gestione ed elaborazione dati, nonché di integrazione degli archivi informatici, attraverso l'utilizzo di applicativi dedicati. Grazie alla revisione della letteratura e della normativa nazionale ed internazionale, saranno elaborate proposte per lo sviluppo della procedura e per eventuali approfondimenti tematici. La gestione a livello centralizzato della codifica regionale delle tecnologie biomediche avviene attraverso il "servizio codifiche" che offre ai soggetti richiedenti, previa specifica istruttoria, il rilascio, la revisione e l'aggiornamento del piano di codifica di modelli, produttori e classi tecnologiche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Nel corso dell'anno saranno pubblicati i rapporti contenenti gli indicatori statistici relativi alla dotazione regionale delle tecnologie biomediche, utili a descrivere la distribuzione delle attrezzature nelle aziende e nelle strutture della Regione, stimare il peso della componente tecnologica ed il livello di vetustà, nonché il valore economico del parco tecnologico. I piani di codifica delle tecnologie biomediche saranno aggiornati e resi disponibili trimestralmente. Entro il mese di dicembre sarà elaborato un rapporto conclusivo che descrive sinteticamente i risultati dell'attività svolta.

RESPONSABILE: Sylvie Occeili

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Contributo Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Dal 2008 la Regione Piemonte svolge, con il supporto di enti strumentali, attività di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per mezzo di specifici sistemi informatizzati. Dal 2014 l'IRES Piemonte contribuisce a questa attività attraverso l'acquisizione di dati e l'elaborazione di analisi utili al monitoraggio degli asset delle strutture sanitarie e delle politiche di investimento.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività è finalizzata a fornire elementi conoscitivi utili alla programmazione e alla gestione degli investimenti in edilizia sanitaria. Partendo da un'analisi delle condizioni del patrimonio edilizio e da un esame dei bisogni di intervento per la manutenzione straordinaria e per eventuali ampliamenti, il gruppo di lavoro definisce linee di indirizzo utili alla valorizzazione dell'esistente e valuta gli esiti determinati dagli investimenti condotti in passato.

METODO DI LAVORO

L'attività si fonda sulla raccolta e l'analisi di dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, nonché dai flussi informativi regionali, secondo procedure che comportano un'interazione con le Aziende stesse ed i Settori Regionali competenti. L'attività si sviluppa su diverse dimensioni: l'analisi delle richieste di finanziamento in edilizia e nelle grandi attrezzature sanitarie, l'analisi dello stato di adeguamento dei presidi ospedalieri ai requisiti normativi; la qualificazione edilizia e funzionale dei presidi ospedalieri; la definizione degli scenari di investimento per interventi in edilizia sanitaria. Lo strumento principale di acquisizione dei dati è il Database Edilizia Sanitaria (DES), gestito da IRES.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Nel corso dell'anno sarà condotto l'aggiornamento del DES, nonché i monitoraggi in tema energia, antincendio e antisismica, con elaborazione di relativi report. Saranno redatti rapporti annuali conclusivi sull'attività di analisi delle richieste di finanziamento in edilizia ed attrezzature sanitarie, di qualificazione edilizia e funzionale dei presidi ospedalieri e di definizione degli scenari di investimento per interventi in edilizia sanitaria.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Giovanna Perino, Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Carla Jachino, Sara Macagno, Luisa Sileno, Guido Tresalli

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 15

LA SANITÀ DIGITALE IN PIEMONTE

Nel mondo la digitalizzazione è considerata una delle carte vincenti per la sanità del futuro. Mentre negli Stati Uniti e in molti Paesi europei si tratta di una realtà consolidata, in Italia la situazione presenta diverse debolezze. In una recente classifica stilata a livello europeo l'Italia ricopre solo la diciottesima posizione. Nel contesto nazionale, in base al ranking dell'Osservatorio Netics, il Piemonte è sopra la media delle regioni italiane (ottavo posto), ma il cammino da compiere per raggiungere gli standard europei è ancora lungo. La speranza di una svolta in Italia - e in Piemonte - è legata all'attuazione del Patto per la Sanità Digitale approvato alla fine di giugno 2016 dalla Conferenza Stato Regioni.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo della ricerca è studiare lo stato di avanzamento del processo di digitalizzazione della sanità piemontese. Per far questo il gruppo di lavoro approfondirà due temi: la telemedicina e il fascicolo sanitario elettronico. La prima attività - già avviata nel 2016 - consiste nel monitoraggio continuo dei progetti di telemedicina sul territorio piemontese e nel supporto alla Direzione Sanità della Regione Piemonte nella definizione dei criteri di accreditamento dei servizi attivi. L'attività nel 2018 tenderà di rispondere al seguente ordine di domande:

1. *I servizi attualmente realizzati rispondono efficacemente ai reali bisogni della popolazione di riferimento? Per ciò che riguarda gli aspetti tecnologici come si integrano con le piattaforme digitali regionali? In che misura rispondono ai criteri riportati nelle linee di indirizzo e nelle direttive nazionali sulla sanità digitale?*

La seconda attività nasce a seguito dell'incarico affidato all'IRES Piemonte dal Settore Programmazione Negoziata relativamente al Fascicolo Sanitario Elettronico - strumento promosso in passato anche con il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione. Si propone un lavoro di ricerca finalizzato a fornire indicazioni di policy per favorire l'introduzione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e, più in generale, della sanità digitale nel territorio piemontese.

2. *Quali sono le esperienze più rilevanti a livello nazionale ed internazionale e in che modo possono costituire un riferimento per la Regione? Quali sono i fattori che ostacolano o favoriscono la realizzazione di iniziative di sanità digitale? Quali potrebbero essere i percorsi più efficaci per promuovere lo sviluppo della sanità digitale e la diffusione del FSE in Piemonte?*

METODO DI LAVORO

Le due attività di ricerca prevedono elaborazioni sui dati estratti dai flussi del Sistema informativo nazionale e regionale. Si procederà alla raccolta di informazioni mediante la conduzione di interviste in profondità con testimoni qualificati e la somministrazione di questionari ai responsabili dei progetti di telemedicina. Saranno infine condotti approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale in materia.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Per ogni attività si prevede la preparazione di un rapporto conclusivo, che descriva i risultati delle indagini svolte, e l'organizzazione di attività di disseminazione con la partecipazione dei principali portatori d'interesse.

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Bibiana Scelfo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Contributo Fondo Sviluppo e Coesione

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

L'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO IN ETÀ LAVORATIVA NEL QUADRO DELLE POLITICHE ATTUALI

Una delle principali sfide che il Piemonte si trova a fronteggiare è avere una popolazione che invecchia più rapidamente rispetto ad altre Regioni d'Italia e d'Europa. L'approccio classico a questo fenomeno è di occuparsi della popolazione più anziana, mediante l'erogazione di servizi di cura e assistenza. Questa linea di ricerca intende affrontare la questione dell'invecchiamento in un'ottica di prevenzione: come far sì che la popolazione invecchi bene e in salute? Tra le varie sfere di vita che hanno un impatto sulla salute, si predilige un focus sul lavoro e su come questo è organizzato, nell'ottica di sensibilizzare i policy maker e di offrire indicazioni di politiche che favoriscano condizioni di lavoro più favorevoli alla salute delle persone lungo tutto l'arco della loro vita.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Per comprendere quali indicazioni offrire a chi ha responsabilità politiche e amministrative in ambiti che hanno un potenziale impatto sulla qualità del lavoro e della salute legata alla vita lavorativa, occorre mettere a fuoco quali modelli di organizzazione del lavoro sono disponibili e il loro impatto sulla salute, sia come fattori stressogeni sia come esiti di salute. Sulla base dello studio svolto nel corso del 2017 (Migliore, Ricceri et al. 2017), si intende affinare l'analisi dei modelli di organizzazione del lavoro riconoscibili nelle imprese del settore privato e gli effetti sulla salute di uomini e donne. Si utilizzano tecniche statistiche su basi dati ampie europee.

Ad integrazione dei metodi quantitativi e per avere una declinazione locale, si proporrà ad alcune società di consulenza specializzate nel welfare aziendale la possibilità di collaborare per indagare la relazione tra organizzazione del lavoro e salute in alcune imprese piemontesi, sulla falsariga di quanto previsto dal progetto di ricerca presentato nel network *#hackUniTO for Ageing*. Il suddetto filone di ricerca qualitativa potrà essere avviato nel 2018 e sarà condizionato dall'eventualità che il progetto ideato e presentato - col gruppo di lavoro "*Healthy Ageing UPO Group*" dell'Università del Piemonte Orientale - nel 2017 nell'ambito di un bando della Fondazione Cariplo venga finanziato.

Si organizzerà un seminario sul rapporto tra invecchiamento e fine vita, per collocare l'approccio dell'invecchiamento sano e attivo nella dimensione dei limiti dell'umano e come critica postumana all'antropocentrismo che soggiace molte versioni dell'approccio in questione.

METODO DI LAVORO

Il filone di attività prevede molteplici metodologie di lavoro:

- partecipazione a gruppi di lavoro: *Healthy Ageing UPO Group* e *#hackUniTO for Ageing*;
- revisione della letteratura;
- metodi di analisi quantitativa sui dati dell'Indagine Europea sulle condizioni lavorative (EWCS) della Eurofund di Dublino: distribuzioni di frequenze, analisi fattoriale, analisi di cluster gerarchico per componenti principali, rapporti di prevalenza standardizzati, modelli di regressione di Poisson robusti per stimare i rapporti di prevalenza. Per quanto riguarda la ricerca qualitativa, il disegno di ricerca prevede raccolta di storie professionali nell'ambito di imprese trattate come casi di studio. Il disegno di ricerca è soggetto a variazioni dovute al tipo di collaborazione che si potrà realizzare con le società di consulenza in ambito di welfare aziendale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Valeria Romano, Angelo d'Errico (EPI), Fulvio Ricceri (EPI), ricercatori e dottorandi di ricerca dell'Università del Piemonte Orientale

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE

Contributo Ordinario, Contributo Sanità e Fondazione Cariplo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 17

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE IN PIEMONTE

L'accesso dei cittadini alle cure sanitarie "primarie" (medicina e pediatria di famiglia, prestazioni infermieristiche, fisioterapia, ...) talvolta non è agevole. Ciò deriva dagli orari limitati dei primi, o dal bisogno di cercare autonomamente infermieri o altri operatori per prestazioni periodiche; mentre la privacy sulle informazioni cliniche sul paziente possono portare a discontinuità nelle cure in caso di ricorso alla guardia medica o a interventi urgenti presso i DEA. Un sistema di cure primarie ai cittadini che le fornisca su un arco temporale più esteso 24h/7gg e con varie professionalità, oltre a migliorare il servizio, porta a benefici per gli stessi professionisti della sanità: come per l'accesso alle informazioni cliniche sul paziente; oppure si pensi alla complementarietà professionale e informativa tra lavoro dei medici di base e degli infermieri di territorio. La Regione ha stimolato da tempo la sperimentazione di alcune soluzioni che affrontano la questione: dai CAPP alle più recenti Case delle Salute. Queste ultime vengono oggi proposte anche per dare un'attenzione particolare ai pazienti fragili e alcune patologie croniche, che per stimolare iniziative di promozione ed educazione alla salute.

OBIETTIVO DEL LAVORO

La ricerca mira ad approfondire l'analisi dei progetti attuati dalle CS, nella consapevolezza che il monitoraggio di una riforma è più efficace se sviluppato sin dalla prime sperimentazioni e progressivamente affinato. Si valuteranno i processi messo in atto nelle Case della Salute e i principali risultati ottenuti in termini organizzativi. L'analisi sarà funzionale al miglioramento, in corso d'opera, dell'implementazione delle Case della Salute, a beneficio sia dell'ente regionale che degli operatori.

METODO DI LAVORO

Utilizzo indicatori già predisposti (precedente ricerca IRES 2017). Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc in affiancamento agli uffici regionali competenti. Raccolta dati di monitoraggio da parte della Regione e verifiche di qualità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Note periodiche sui risultati dell'attività di monitoraggio (2) Report conclusivo

RESPONSABILE: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti. Da ricercare collaborazioni con altri soggetti istituzionali come il Centro di Eccellenza Interdipartimentale di Servizi per il Management Sanitario dell'Università del Piemonte Orientale, il Coripe, la Scuola di Medicina dell'Università di Torino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal contributo Sanità.

TERZA SEZIONE

**GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 18

OSSERVATORIO RURALE

Il piano di lavoro di PROSPERA (Progetto Supporto Politiche Rurali e Agroalimentari) prevede un'attività di Osservatorio, finalizzata a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa come azione propedeutica e di accompagnamento alla valutazione; dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domane:

1. *Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?*
2. *Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali?*
3. *Quali implicazioni possono avere tali cambiamenti dal punto di vista delle politiche agricole e rurali regionali, in particolare il PSR?*

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con un approfondimenti dedicati allo stato di avanzamento del PSR 2014-2020 e al procedere le processo di riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: E' prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2018, oltre alla realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dalla regione Piemonte nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2020 (sito istituzionale del PSR, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura).

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Vittorio Ferrero. Il gruppo di lavoro si relaziona con gli altri Osservatori operanti presso l'IRES Piemonte e presso altre istituzioni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 19

OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi.

METODO DI LAVORO

Raccolta e sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, definizione di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale che aggiornino/sostituiscono il modello econometrico multisettoriale del Piemonte (sviluppato con Prometeia) finora utilizzato. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiranno nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. L'Osservatorio si avvale, inoltre, dell'Indagine sull'andamento dell'economia reale in Piemonte, svolta in collaborazione con il Comitato Torino-Finanza, che consiste nella realizzazione di due rilevazioni annuali sull'evoluzione della congiuntura economica e del credito presso gli esperti di banca, con la collaborazione delle principali banche regionali ed una significativa partecipazione delle banche minori e su temi analoghi presso i commercialisti, notai, avvocati e consulenti del lavoro, attraverso la collaborazione dei rispettivi Ordini professionali. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori ecc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

I principali prodotti risultano: a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e subregionale, b) report congiunturali 3) contributo per la relazione annuale, 4) report sui bilanci delle società di capitale

RESPONSABILE: [Lucrezia Scalzotto](#)

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto

FINANZIAMENTO: Finanziato dal fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 20

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Dal 1998 l'IRES Piemonte presiede l'Osservatorio Culturale del Piemonte e affianca l'attuale ente gestore - Fondazione Fitzcarraldo - nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. L'Osservatorio gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali (musei e cinema) e sulle ricadute delle politiche culturali. Nel corso del 2017 l'Osservatorio affiancherà l'amministrazione regionale nella ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale e offrirà contributi analitici per giungere alla redazione di un nuovo testo di legge rivolto a questo settore.

METODO DI LAVORO

Il lavoro viene svolto in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante la conduzione di interviste strutturate e in profondità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (attività permanente)

PRODOTTI ATTESI: Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti mensili del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socio-economica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Presentazioni pubbliche.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Fondazione Fitzcarraldo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES ed eventuali contributi della Direzione competente.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 21

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Le attività di analisi e previsione della popolazione piemontese a livello territoriale dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte si basano sul continuo aggiornamento degli archivi dei dati territoriali e storici, pubblicati sul sito di DEMOS (www.demos.piemonte.it), e si traducono in descrizioni delle dinamiche demografiche della popolazione attuali e comparative sia rispetto al passato sia rispetto ad altre regioni italiane ed europee per evidenziare le tendenze future.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le attività sono finalizzate alla conclusione della produzione, avviata nel 2017, di stime e simulazioni delle grandezze e composizione dei diversi gruppi socioanagrafici a sostegno della programmazione e della valutazione delle politiche formative, del lavoro, sociali riferite a specifici target. Nel 2018 si produrranno proiezioni della popolazione per sesso e età a livello regionale, provinciale e sub-provinciale. Gli output previsionali saranno poi elaborati per produrre simulazioni derivate per quantificare e meglio qualificare sottopopolazioni target per alcune misure di policy.

METODO DI LAVORO

Le attività dell'Osservatorio utilizzano molteplici metodi di lavoro:

- a) revisione della letteratura;
- b) metodi statistici mediante un modello matematico-statistico a livello territoriale;
- c) analisi descrittive di dati di fonte ISTAT secondo i criteri, le nozioni e gli approcci scientifici propri di questo campo di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Redazione di un rapporto annuale.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Enrico Allasino, Simone Landini, Carla Nanni, Lucrezia Scalzotto

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES e in parte dal contributo per Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 22

**OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ
E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

La LR n.16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" ha trasferito la funzione di Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario all'IRES Piemonte. L'Osservatorio, istituito dalla LR n. 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. L'Osservatorio, inoltre, monitora lo stato dell'internazionalizzazione degli atenei piemontesi attraverso l'elaborazione di dati agli studenti stranieri iscritti e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Accanto all'attività istituzionale, più di recente, è stata avviata una più stretta collaborazione con gli Atenei del Piemonte, formalizzata nell'Accordo sottoscritto nel 2016 tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi. Nell'ambito della stessa, sono stati approfonditi temi quali l'analisi dei metodi di allocazione delle risorse statali agli atenei piemontesi, delle capacità di assunzione di personale, della normativa sulla Programmazione triennale degli atenei.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati nelle seguenti domande:

- 1. Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti hanno inciso sull'aumento delle immatricolazioni in Piemonte, in controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale?*
- 2. Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Quanti sono e quali caratteristiche hanno gli studenti incoming e outgoing? Di quali aiuti beneficiano?*
- 3. Qual è la capacità degli atenei del Piemonte di attrarre risorse statali? Ovvero come si collocano e perché nella ripartizione del FFO e dei fondi per gli studenti esentasse?*
- 4. Di quali tipi di supporto finanziario possono beneficiare gli studenti universitari piemontesi e quale è la loro compatibilità con la borsa di studio EDISU Piemonte?*
- 5. Come è cambiato il sistema di finanziamento del DSU a livello nazionale e quale riflesso ha avuto sulle risorse finanziarie erogate alla Regione Piemonte?*
- 6. Qual è la condizione formativa e occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto?*

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio raccoglie e pubblica dati statistici, che impiega nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. I risultati saranno diffusi attraverso il web o l'organizzazione di specifici seminari. L'integrazione con IRES Piemonte faciliterà ulteriormente la sinergia e la collaborazione con l'Osservatorio sul Sistema Formativo, sia nell'ambito del consueto Rapporto annuale, sia su altri ambiti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, il numero di aventi diritto alla borsa di studio in Piemonte, i beneficiari di borsa di studio in Italia, il numero di interventi regionali per gli studenti universitari in Italia, nonché sulle fonti di finanziamento del DSU in Italia, tutte di facile accesso per gli utenti. E' prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti svolti, compreso il consueto rapporto sull'internazionalizzazione degli atenei del Piemonte, che confluisce in versione ridotta anche all'interno del rapporto annuale redatto dall'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Carla Nanni, Alberto Stanchi

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale".

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 23

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. La legge 196/2009, le norme sull'armonizzazione contabile (dl. 118/2011) e sul pareggio di bilancio (l. 243/2012) hanno innovato in profondità la contabilità dello stato e degli enti territoriali, e introdotto importanti innovazioni nei rapporti tra decisioni di bilancio dello stato e del sottosectore degli enti locali. Le politiche di bilancio delle regioni e gli strumenti di programmazione saranno interessati dalle modifiche in atto. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia (in particolare nella prima parte dell'anno), tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza della gestione regionalizzata degli spazi fiscali residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali. Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo, l'impatto della rimodulazione su scala territoriale delle manovre fiscali sub-regionali su imponibili propri e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate al contrasto dei fenomeni di evasione fiscale su imponibili locali. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale risponderanno anche a tali richieste.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi, come i conti consuntivi comunali, oltre a commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla finanza locale piemontese; (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure (c) offrire analisi mirate all'approfondimento dei fenomeni di evasione/elusione fiscale sul territorio.

METODO DI LAVORO

L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. E' previsto un ampliamento dei contenuti del sito allargandolo alla finanza sanitaria. Si prevede l'applicazione di simulazioni quantitative degli effetti sul bilancio degli enti della riorganizzazione territoriale che sta coinvolgendo un numero sempre crescente di enti sub-regionali. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2018, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposti, inoltre, rapporti specifici su analisi di impatto di manovre sui tributi regionali, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale secondo criteri di classificazione sovracomunale e simulazioni sugli effetti finanziari della riorganizzazione territoriale implicata dalla legge del Rio. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: [Santino Piazza](#)

GRUPPO DI LAVORO: Claudio Bedin, Renato Cogno, Simone Landini

FINANZIAMENTO: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2018 è finanziata congiuntamente ed in parti uguali dai 6 istituti partecipanti.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è gestito dall'IRES Piemonte dal 2001. Negli ultimi anni lo staff dell'IRES Piemonte si è concentrato soprattutto nella realizzazione del progetto Mediato, un'iniziativa nata per fornire informazioni e servizi diretti di aggiornamento professionale alle operatrici e agli operatori del settore (www.piemonteimmigrazione.it/mediato) Il progetto Mediato fornisce formazione giuridica e socio-antropologica, aggiornamento costante e consulenza da parte di esperti e istituzioni su questioni normative legate al fenomeno dell'immigrazione; offre spazi e occasioni di confronto sia in presenza che on-line per lo scambio di buone pratiche di lavoro e la conoscenza di soluzioni alle problematiche presentate dai cittadini stranieri. Il Progetto nel corso del tempo ha rappresentato un incubatore di progetti finanziati da vari fondi (FEI, FAMI, 8 x 1000 Tavola Valdese, Fondazione Social, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo) incentrati sulla formazione e informazione degli operatori che si relazionano con utenza straniera e di tutti i soggetti interessati a questa tematica. Attraverso feed Rss alimenta il sito del progetto della Prefettura di Torino www.nuovicittadini-pref.to e dalla Prefettura di Alessandria www.dastranieroacittadino-pref.al e del progetto Lo Sapevi Che? www.losapeviche.eu Nel 2018, oltre alla eventuale prosecuzione delle attività di Mediato, è previsto il rilancio dell'Osservatorio con i finanziamenti dedicati afferenti a specifici progetti regionali.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio sull'immigrazione persegue i seguenti tre obiettivi: (1) offrire una lettura approfondita ed organica della situazione migratoria in Piemonte; (2) fornire gli strumenti adeguati per elaborare politiche pubbliche innovative con cui far fronte alle diverse problematiche dell'immigrazione; (3) mettere a disposizione dati, informazioni, documenti di interesse per gli amministratori e gli operatori pubblici e del terzo settore che intervengono sul tema, a supporto della loro attività conoscitiva e decisionale, (4) implementare la rete regionale dei soggetti pubblici e privati che operano sul tema per rispondere ai fabbisogni del territorio in modo coerente e coordinato, (5) offrire una migliore qualità e accessibilità delle informazioni rivolte in generale ai cittadini stranieri e agli operatori che si relazionano con utenza straniera

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio si propone di svolgere le seguenti attività. 1. Iniziative seminariali, d'incontro e scambio per consolidare la rete tra Regione, Enti locali, Amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano o hanno competenze in materia e rafforzando la complementarità tra attori pubblici e privati, per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare flussi informativi bidirezionali sul tema. 2. Monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'integrazione per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione. 3. Favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali, su servizi, opportunità del territorio e conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, degli operatori istituzionali, delle Associazioni ed enti del terzo settore, delle Associazioni di migranti e di seconde generazioni, delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché dei soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione. 5. Coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera. 6. Raccogliere e sistematizzare dati, informazioni e documenti relativi all'attività di Amministrazioni locali, organismi e enti pubblici, privato sociale e associazioni. 7. Approfondire temi specifici (situazione dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, richiedenti asilo in Piemonte) attraverso la conduzione di ricerche. 8. Organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: (1) Riprogettazione messa on-line e aggiornamento del portale sull'immigrazione. (2) Rapporto sullo stato dell'immigrazione in Piemonte. (3) Rapporto tematico su Minori Stranieri Non accompagnati. (4) Rapporto tematico su inserimento lavorativo dei rifugiati in Piemonte. (5) Iniziative di formazione nell'ambito del progetto Mediato.

RESPONSABILE: Enrico Allasino

GRUPPO DI LAVORO: Roberta Valetti, Martina Sabbadini, Silvia Genetti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da fondi FAMI e Piano integrato per l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri. Il progetto Mediato è finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 25

OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

L'Osservatorio sul sistema formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 in seguito alla firma congiunta di una dichiarazione d'intenti da parte di Regione Piemonte e IRES Piemonte. Da allora l'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione. Gli ambiti di osservazione del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale e dal 2003 la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro ha l'obiettivo di garantire il monitoraggio continuo del sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale e di approfondire alcuni temi di particolare rilevanza per la costruzione delle politiche regionali. Nel far questo l'Osservatorio favorisce un'ampia diffusione dei dati raccolti e dei materiali prodotti ad un'ampia platea di soggetti interessati: policy-makers locali, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

METODO DI LAVORO

Elaborazione di dati provenienti da varie fonti. In particolare i dati sulla scuola piemontese provengono dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Coesione sociale) svolta in collaborazione con il Consorzio Sistema Informativo (CSI). I dati sull'università sono forniti dalle segreterie degli atenei piemontesi e, dal 2013/14 dall'Osservatorio Regionale sull'Università e sul Diritto allo Studio Universitario. Altri dati derivano dal sito del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca: indagine sull'istruzione universitaria dell'Ufficio Statistica MIUR al 31 gennaio (dati provvisori) e al 31 luglio (dati definitivi). Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti sono utilizzati i dati provenienti da indagini nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA-OCSE). I dati sulla formazione professionale provengono dagli archivi della Regione Piemonte. Completa il quadro l'analisi sistematica della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Aggiornamento del sito dell'Osservatorio contenente dati e informazioni sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale. (2) Newsletter rivolta agli addetti ai lavori. (3) Pubblicazioni monografiche su temi specifici (Net-Paper). (4) Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore

FINANZIAMENTO

Finanziato in parte da contributo ordinario.

QUARTA SEZIONE

**FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI
DI SPESA E D'INVESTIMENTO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e migliorando la qualità del sistema di formazione, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione. A questo fine la Regione ha richiesto all'IRES Piemonte di organizzare una linea di attività volta a monitorare la composizione qualitativa della domanda di lavoro e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. Interesse conoscitivo analogo è stato formulato anche dall'Autorità di gestione del PSR, per gli ambiti di propria competenza. Questa esigenza di ordine generale si incrocia con richieste più particolari provenienti da settori come quello sanitario. Recentemente la Conferenza Stato Regioni (cfr. scheda n. 32) ha sancito l'Accordo sul documento concernente il modello previsionale e la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie. Nel 2018 l'IRES Piemonte prevede un lavoro di assistenza alla Regione Piemonte finalizzato a definire tale fabbisogno per il territorio regionale (cfr. la scheda n. 7 del "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute" approvato con D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le domande poste all'analisi dei fabbisogni mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra il sistema di offerta attuale di attività formative e il quadro delle necessità di qualificazione espresso dalle scelte di assunzione e riqualificazione delle imprese. E' però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO

Il progetto utilizza diversi tipi di fonti di dati: amministrativi, campionari, qualitativi. La linea di ricerca avviata nel 2016 su questo particolare ambito è articolata in diversi filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure relative alla formazione professionale e al più generale sistema delle politiche del lavoro. Nel 2016 il lavoro si è concentrato in particolare nell'approfondimento degli aspetti normativi e metodologici, nell'esame delle fonti di dati disponibili e nello svolgimento di prime analisi e attività seminariali. L'attività è continuata nel 2017 per identificare le specializzazioni produttive a livello territoriale, esaminare le attività formative del canale regionale e relativi esiti occupazionali e descrivere la dinamica della domanda di lavoro dal punto di vista dei profili/qualifiche e/o a cluster di profili/qualifiche del Sistema regionale degli standard formativi. Oltre a queste analisi, il progetto comprende la partecipazione ad un tavolo tecnico regionale per la standardizzazione delle metodologie di analisi dei dati raccolti attraverso il sistema di gestione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro. Oltre a ciò, è previsto l'avvio di un'esplorazione quali-quantitativa sulla domanda di lavoro riconducibile a profili professionali strategici/innovativi in alcuni dei meta-settori di attività individuati dalla strategia "Europa 2020". Analogamente, si avvierà uno studio di fattibilità al fine di includere nell'analisi dati relativi al lavoro autonomo professionale. Nel 2018 si prevede di dare continuità agli strumenti d'analisi costruiti nel 2017, portandone i prodotti al confronto critico con gli stakeholder. Si spingerà l'attività di prospezione sulle tendenze evolutive in atto nei fabbisogni di competenze in direzione del futuro prossimo, delle imprese appartenenti ad alcune delle filiere individuate dalla programmazione regionale come strategiche, dell'esplorazione delle potenzialità conoscitive di fonti d'informazione non convenzionali (es. ricerche di personale sul web).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Report successivi daranno conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, concordate nel gruppo di lavoro stabilito a livello regionale con l'Autorità di gestione del POR. Si fruirà per la comunicazione dello spazio creato per l'Analisi dei fabbisogni nel sito web dell'Istituto, mentre newsletter e netpaper daranno notizie sintetiche dei loro contenuti. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti ai rappresentanti degli *stakeholders* accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Giorgio Vernoni, Mauro Durando per ORML Regione Piemonte e altri eventuali collaboratori

FINANZIAMENTO

Contributo FSE e contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 27

IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2015 l'IRES ha condotto uno studio al fine di fornire le linee guida per lo sviluppo della pianificazione e programmazione del settore cave in Piemonte. Da questo studio è nato anche un rapporto di ricerca 'Le Cave in Piemonte. Rapporto IRES 2015'. Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 dal titolo 'Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave', che prevede all'art. 3 la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione Piemonte ha chiesto un contributo analitico all'IRES Piemonte per la redazione del Piano. Nello stesso anno l'IRES ha prodotto il Piano delle attività e la Relazione di congruità dei costi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo è la redazione del Piano regionale delle attività estrattive del Piemonte al fine di orientare tali attività verso un migliore equilibrio e una più efficiente produzione, ridurre la compromissione di suolo e limitarne il consumo, riciclare gli sfridi e i materiali di risulta, promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorare la sicurezza del territorio e la qualità della produzione.

METODO DI LAVORO

1. La pianificazione delle attività estrattive costituirà il quadro di riferimento unitario delle attività;
2. Il PRAE sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione nel rispetto dell' articolo 39, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
3. La pianificazione delle attività estrattive si raccorderà e terrà conto della pianificazione di bacino e delle direttive che compongono il PAI di cui al d.lgs. 152/2006 ;
4. Al fine della corretta pianificazione verranno considerati quali Ambiti territoriali ottimali (ATO) gli ambiti di cui all' articolo 3 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni");
5. Il PRAE sarà suddiviso nei tre comparti estrattivi seguenti, tenuto conto delle loro caratteristiche ed esigenze: a) aggregati per le costruzioni e le infrastrutture; b) pietre ornamentali; c) materiali industriali.
6. Nell'impostazione del piano di attività sarà infine adottata un'ottica di lungo periodo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE Gennaio 2017 – Dicembre 2019 (attività permanente)

PRODOTTI ATTESI

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlaino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Alberto Crescimanno, Vittorio Ferrero, Simone Landini, Lucrezia Scalzotto, Francesca Rota, personale della regione, ricercatori dell'Università di Torino, Politecnico e altri collaboratori ancora da individuare

FINANZIAMENTO

Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES e in parte da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte. Il lavoro potrà proseguire solo se tale contributo verrà confermato.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 28

LE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

In Piemonte gli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale con più di 18 anni sono circa 57.000. Di questi, quasi 2.900 sono ricoverati in strutture residenziali. Sebbene siano un numero ragguardevole, si tratta solo della punta dell'iceberg. Secondo alcune stime, le persone a rischio d'incorrere in problemi di salute mentale sono molte di più: quasi una su quattro. Nel caso della nostra regione sarebbero 800.000 casi. Per affrontare questo problema in modo innovativo in Piemonte si sta lavorando sulla redazione di un Piano d'azione regionale per la Salute Mentale (PASM). Per la prima volta il Piano nascerà da un ampio confronto tra amministratori pubblici, operatori socio-sanitari, rappresentanti di pazienti e famigliari, professionisti, erogatori di servizi ed esperti. All'IRES Piemonte è stato affidato il compito di condurre il processo decisionale inclusivo che porterà entro gennaio 2018 alla stesura di questo documento. L'IRES ha inoltre condotto una rassegna delle esperienze in corso nelle realtà locali piemontesi e ha collaborato alla realizzazione del primo Rapporto sulla salute mentale in Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa attività si pone l'obiettivo di concludere il processo di redazione del Piano d'Azione regionale sulla Salute Mentale, di accompagnare la sua prima attuazione e di procedere alla costruzione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi che il Piano promuove.

METODO DI LAVORO

Lo staff dell'IRES Piemonte collaborerà con l'Organismo regionale per la Salute Mentale istituito dalla Regione Piemonte e l'Osservatorio regionale sulla Salute Mentale – di cui l'IRES Piemonte fa parte - per dar seguito alle attività avviate nel 2017: il rapporto sulla salute mentale e il PASM. Le modalità verranno definite in accordo con gli uffici regionali competenti ed in collaborazione con gli organismi di rappresentanza dei soggetti portatori d'interesse previsti dal PASM. Potranno comprendere: la costruzione di una batteria d'indicatori volti a rilevare la performance e la qualità dei servizi erogati; un'analisi della spesa legata a questo particolare settore del sistema sanitario regionale; un'analisi dei tassi di consumo per tipologie di attività (ricoveri, prestazioni specialistiche e prestazioni territoriali); un sistema di monitoraggio e valutazione preveda la partecipazione di operatori, pazienti e famigliari. Per svolgere queste attività saranno elaborati i dati prodotti dal Sistema Informativo Sanitario.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Secondo rapporto sulla salute mentale in Piemonte, con un approfondimento relativo alle attività e costi dei servizi psichiatrici presenti sul territorio regionale. (2) Costruzione di un primo sistema di monitoraggio e valutazione (3) Seminari e incontri sul tema della salute mentale.

RESPONSABILE: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti, Chiara Rivoiro, Gianfranco Pomatto, Marco Sisti, Osservatorio regionale sulla Salute mentale

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

L'INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE EDILIZIE

La Regione Piemonte è impegnata da tempo nel riordino della rete ospedaliera e nella progettazione di nuovi ospedali. Nel 2017 sono continuati i lavori relativi al Parco della Salute della Città di Torino e ai nuovi ospedali del Verbano Cusio Ossola e dell'area di pertinenza dell'ASL TO5 (Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino) e sono stati restituiti ulteriori contributi conosciuti finalizzati a supportare la Direzione e l'Assessorato della Sanità della Regione Piemonte nella revisione della rete ospedaliera.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuta l'amministrazione regionale nella redazione degli studi di fattibilità dei nuovi ospedali (PSRI - Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione della città di Torino, ASL VCO, ASL TO5) e nella definizione di criteri per la sostenibilità della realizzazione degli interventi da un punto di vista tecnico, economico-finanziario, procedurale e della compatibilità alla disciplina in materia di programmazione sanitaria (cfr. la scheda n. 7 del "Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute" approvato con D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017). A questa attività, già in corso dal 2015, si è aggiunta recentemente la richiesta del Consiglio regionale di elaborare uno studio volto ad analizzare l'ipotesi di realizzare una nuova struttura ospedaliera in provincia di Alessandria.

METODO DI LAVORO

I contributi nell'ambito dei progetti di fattibilità sono realizzati attraverso varie attività: l'analisi della domanda e dell'offerta sanitaria; l'analisi delle strutture edilizie; la stima dell'ordine di grandezza delle risorse economiche per l'attuazione degli interventi; lo studio delle procedure di affidamento ed esecuzione; la formulazione di ipotesi sulle procedure realizzative e conseguente impostazione dei quadri economico-finanziari di intervento; la definizione di specifiche, requisiti ed indirizzi per l'innovazione nell'ambito della sostenibilità energetica ed ambientale; la definizione di criteri per la logistica del transitorio e per la trasformazione delle strutture esistenti interessate dall'intervento; l'analisi del fabbisogno di personale e l'organizzazione dei reparti. Le attività sono curate di concerto con gli Assessorati, le Direzioni e i Settori Regionali interessati dalla realizzazione degli interventi, anche tramite la partecipazione ai tavoli e ai gruppi di lavoro da questi costituiti, nonché interagendo con altri Soggetti o Istituzioni coinvolti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Vari contributi per i progetti di fattibilità del PSRI, dei nuovi ospedali dell'ASL VCO e dell'ASL TO5; contributi di ricerca sulle tematiche descritte nel metodo di lavoro, da definire sulla base degli sviluppi delle attività sopra indicate.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: [Giovanna Perino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Sara Macagno, Carla Jachino, Chiara Rivoiro, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, di impiegare correttamente la strumentazione acquistata, di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, nonché la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione. Il persistere della congiuntura economica sfavorevole, l'affacciarsi continuo sul mercato di tecnologie e innovazioni terapeutiche costose e il progressivo aumento della longevità della popolazione sono elementi che pongono importanti sfide al nostro sistema di welfare. Per aiutare il sistema sanitario ad affrontare tali sfide l'IRES Piemonte offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment e utili alla programmazione degli investimenti nelle nuove tecnologie biomediche. Il ruolo dell'IRES Piemonte è stato recentemente formalizzato nella D.G.R. n. 82-5513 del 3 agosto 2017 "Governo delle tecnologie biomediche e dell'innovazione in Sanità. Modifica D.G.R. n. 18-7208 del 10.03.2014".

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo di questo lavoro è duplice. Da un lato il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte avrà il compito di produrre, su richiesta della Direzione Sanità e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. In termini generali tale attività sarà volta a rispondere alla domanda:

1. *Quale evidenza empirica esiste a sostegno della scelta di investire su una particolare tecnologia, di acquistare una certa apparecchiatura o di promuovere un determinato cambiamento organizzativo?*

Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, nel ripensare e rinforzare il sistema regionale di *Health Technology Assessment* (HTA). In questo caso le domande rilevanti sono:

2. *Come aiutare la costruzione di un nuovo sistema di HTA regionale? Come mettere in collegamento le competenze già presenti nelle aziende sanitarie e condividere le conoscenze già mature sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie? Come diffondere nella rete regionale le evidenze maturate presso le più importanti realtà nazionali e internazionali?*

METODO DI LAVORO

Per rispondere alla prima domanda il gruppo di lavoro svolgerà ricerche su database specifici contenenti informazioni tecniche sulle caratteristiche e l'efficacia delle singole tecnologie, si procederà all'interrogazione di varie fonti informative, si contatteranno esperti in grado di fornire elementi utili alle scelte di programmazione regionale in ambito ospedaliero e territoriale. L'attività sarà svolta *on demand* secondo le modalità concertate con la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

Il secondo compito prevede la realizzazione di un'analisi delle esperienze maturate in Italia e all'estero, nonché delle criticità e dei punti di forza del contesto piemontese, al fine di mettere a punto un nuovo sistema di valutazione e di *governance* delle tecnologie sanitarie con riferimento all'HTA. Nella conduzione dell'analisi si raccoglieranno anche le testimonianze e le opinioni degli addetti ai lavori. Tutto il materiale raccolto sarà reso disponibile su una piattaforma web dedicata all'HTA piemontese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

- (1) Riavvio delle collaborazioni con la Rete nazionale di HTA, con le Società scientifiche di riferimento e con le reti europee di HTA
- (2) Riattivazione delle reti di professionisti esperti in HTA a livello regionale
- (3) Valutazioni di specifiche tecnologie richieste con redazione di report, e approfondimenti su richiesta, relativi all'allocazione delle grandi tecnologie nelle ASL piemontesi
- (4) Aggiornamento piattaforma web contenente documenti e informazioni sul tema HTA.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Occelli, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI

Per logistica sanitaria si fa riferimento all'insieme di operazioni svolte dalle aziende per gestire la movimentazione di beni o persone da e verso le strutture di cura, nonché verso il territorio, comprendendo la ricezione, la conservazione e la consegna degli stessi. Lo studio della logistica sanitaria può prendere in considerazione solo le operazioni interne ad una stessa azienda (*inbound logistics o micro-logistica*); i trasporti dei beni tra le varie aziende e il territorio (*outbound logistics*); l'intera catena di gestione dell'offerta (*supply chain management o macro-logistica*); le procedure e i meccanismi che regolano i rapporti con la filiera dei fornitori (a monte) e la distribuzione dei beni (a valle); la gestione e l'organizzazione fisica dei pazienti (*patient flows logistics*) che, durante i percorsi di cura, attraversano diversi reparti e aree dell'azienda. La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES Piemonte di svolgere una funzione continua di analisi e valutazione dei modelli logistici adottati dalle Aziende sanitarie.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questo filone di ricerca si struttura in 4 attività avviate nel 2016 e proseguite nel 2017.

1. *Come le aziende stanno riorganizzando la loro rete logistica e si stanno muovendo verso una logica di integrazione e centralizzazione, anche in relazione alle riorganizzazioni della rete sanitaria in atto?*
2. *Quali sono gli strumenti e i metodi che possono essere utilizzati per ottenere una tracciabilità della distribuzione del farmaco e del dispositivo medico al paziente? Quali Linee Guida formulare per aiutare la Regione e le Aziende Sanitarie nella scelta delle metodologie e delle tecnologie su cui investire?*
3. *In che modo funziona il sistema di trasporti e distribuzione di sacche e componenti dei laboratori di analisi, centri trasfusionali e anatomie patologiche dai punti di prelievo fino alle sedi di lavorazione? Come migliorare il funzionamento di tale sistema?*
4. *Qual è il livello di efficienza nell'utilizzo dei blocchi operatori? In che modo è possibile ridurre le inefficienze derivanti da un sottoutilizzo delle risorse a disposizione o da una scorretta organizzazione delle varie fasi di lavoro?*

METODO DI LAVORO

Il lavoro prevede: raccolta di dati e informazioni direttamente sul campo con l'ausilio dei referenti aziendali delle ASR mediante incontri di gruppo e somministrazione di questionari; confronto con i referenti per l'armonizzazione dei dati tra le diverse Aziende; analisi della normativa vigente in materia sui temi trattati; *benchmarking* con altre realtà regionali e ove assimilabili internazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Assistenza alla realizzazione di un progetto pilota per integrazione e centralizzazione dei magazzini e produzione di un report dedicato (2) Studio e progettazione di un sistema di micrologistica aziendale (3) Report su logistica dei laboratori analisi, centri trasfusionali e anatomie patologiche (4) Report su studio di caso e indicazioni per il miglioramento della gestione

RESPONSABILE: Sylvie Occelli

GRUPPO DI LAVORO: Sara Macagno, altri ricercatori da individuare e eventuale collaborazione centro di ricerca specializzato

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32

ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA ALLA COMMISSIONE SALUTE PRESSO LA CONFERENZA STATO REGIONI

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rappresenta la principale sede di coordinamento tra i diversi livelli di governo esistenti sul territorio nazionale. I lavori della Conferenza sono organizzati per Comitati, Commissioni e Gruppi di lavori su temi specifici. Dal 2016 l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta, è coordinatore della Commissione Salute, che comprende la tutela della salute, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria, il personale sanitario, la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'IRES Piemonte possiede le competenze professionali e sviluppa attività di ricerca utili a fornire un'assistenza tecnico-scientifica puntuale ai lavori della Commissione coordinati dalla Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte aiuterà la Direzione Sanità della Regione Piemonte nell'attività di coordinamento dei lavori della Commissione e nell'analisi dei temi che di volta in volta verranno posti all'ordine del giorno. Gli approfondimenti, concordati sulla base delle competenze esistenti presso l'IRES Piemonte, potranno riguardare diversi argomenti come, a mero titolo indicativo, il Piano Nazionale delle Cronicità; il riparto del Fondo Sanitario Nazionale e la definizione della quota premiante; la ripartizione regionale delle risorse previste per i vaccini; i tetti della spesa farmaceutica; gli investimenti sulle tecnologie biomediche (cfr. scheda n. 30); le risorse per i rinnovi contrattuali del personale dipendente; l'analisi dei fabbisogni di personale delle Aziende sanitarie; la determinazione del fabbisogno per il Servizio Sanitario Regionale delle professioni sanitarie e dei laureati specialisti delle professioni sanitarie (cfr. scheda n. 26); il recupero di efficienza e il contenimento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN); l'interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Per il 2018 si prevede un lavoro di affiancamento e di assistenza alla Regione Piemonte finalizzato a definire il fabbisogno delle professioni sanitarie succitate.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte svilupperà gli approfondimenti richiesti dalla Direzione Sanità sulla base dell'agenda della Commissione Salute. Per garantire la coerenza tra i temi trattati dalla Commissione e gli approfondimenti realizzati dall'IRES Piemonte sarà necessario assicurare la partecipazione di ricercatori e collaboratori dell'IRES Piemonte ai lavori della Commissione. Tempi e termini della partecipazione saranno concordati con la Direzione Sanità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI:

Documenti istruttori, report, note informative sui temi di cui alle Intese 2017 della Conferenza Stato Regioni.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Guido Tresalli, Gabriella Viberti, Giorgio Vernoni

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33

PROGETTAZIONE EUROPEA

Questa attività mira ad aiutare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici operanti sul territorio regionale ad intraprendere la strada dei progetti europei. Facendo leva sull'esperienza maturata negli anni passati e in sinergia con le attività di ricerca descritte in questo programma, nel 2017 si è lavorato soprattutto su temi legati all'ambito sanitario, allo sviluppo delle aree montane e alla green economy. Ciò ha permesso all'Istituto di svolgere un ruolo di primo piano in diversi progetti finanziati da Fondi Europei.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Per quanto riguarda l'ambito sanitario si ricorda che nel 2013 Regione Piemonte è stata nominata *'Reference Site'* all'interno della Partnership di Innovazione Europea per l'Invecchiamento attivo e in salute (*European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing – EIP-AHA*). Nel 2016 tale riconoscimento è stato confermato. Attualmente la Regione Piemonte coordina un progetto nell'ambito del programma Spazio Alpino e, in stretta collaborazione con IRES Piemonte, è titolare di un *work package* nel progetto *Sunfrail* finanziato nel 2015. In rappresentanza del Piemonte, IRES è anche partner di una Joint Action europea, di cui è capofila la Regione Marche, dedicata all'elaborazione di strategie per individuare, prevenire e gestire situazioni di fragilità nella popolazione anziana. L'obiettivo di fondo è aumentare la capacità del sistema regionale di sfruttare le opportunità offerte dai finanziamenti europei al fine di sperimentare nuovi modelli di prevenzione, di cura e di assistenza. L'Istituto aiuterà gli enti coinvolti nell'ideare progetti che si fondino su solide evidenze empiriche e che possano poi essere oggetto di valutazioni rigorose in termini di costo-efficacia. Nei primi mesi del 2018 l'Istituto parteciperà alla progettazione di un PITEM (Piano Tematico) finanziabile nell'AMBITO del programma ALCOTRA sul tema dell'integrazione di servizi sociali e sanitari.

Sul tema legato allo sviluppo delle aree montane l'IRES è impegnato nella progettazione di OVERTURE (Observatoire transfrontalier du tourisme) sul programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera. Il progetto, da svolgersi insieme a SITI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) e HES-So Valais/Observatoire Valaisan du Tourisme, ha superato la prima fase di selezione.

Nell'ambito del programma Interreg Central Europe l'Istituto affiancherà la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte nella predisposizione del progetto INSIDE REFUGEES, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

Durante il 2017, inoltre, l'IRES Piemonte è diventato partner di tre diversi progetti finanziati nell'ambito di ALCOTRA: due hanno come ente capofila la Città Metropolitana di Torino (App.Ver – Apprendere per produrre verde e VIA - Route des Vignobles Alps - Strada dei vigneti Alpini); il terzo ha come ente capofila la Camera di Commercio di Cuneo (Ecobati).

Per consolidare le attività relative a questa linea di lavoro, aiutare gli enti del territorio nella partecipazione a bandi e call europee ed agevolare i contatti con altri istituti di ricerca che operano a livello internazionale, l'IRES rafforzerà la collaborazione con il Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Regione Piemonte. A questo proposito l'Istituto verificherà la possibilità di attivare, in via sperimentale, uno o più stage presso l'Ufficio di Bruxelles della Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

Nell'ideazione dei progetti si utilizzeranno strumenti come il *Quadro Logico*, che permette di delineare la teoria del cambiamento che soggiace ad un determinato intervento, o la *SWOT analysis*, che può aiutare ad identificare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce legate ad una certa strategia. Gli strumenti di raccolta e analisi dei dati saranno di volta in volta definiti sulla base delle specifiche esigenze progettuali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

(1) Presentazione di progetti a bandi europei (2) Organizzazione di seminari e momenti di confronto tra i soggetti attivi nella progettazione europea (3) Report sintetici sui risultati prodotti dagli interventi.

RESPONSABILE: Marco Sisti

GRUPPO DI LAVORO: Fiorenzo Ferlaino, Elena Poggio, Valeria Romano, Maria Cristina Migliore, Carlo Alberto Dondona, Ilaria Perino, Claudia Galetto

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES, in parte dal contributo a valere sulla Sanità e in parte da Fondi Europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34

LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

Nel 2017 l'Istituto ha avviato la realizzazione di alcuni progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) di cui la Regione Piemonte è capofila. Al momento i progetti finanziati attraverso questi bandi sono quattro: Petrarca 5 – Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi; Vesta (Verso Servizi Territoriali più Accoglienti), Piemonte contro le discriminazioni, il progetto InterAzioni in Piemonte. A questi progetti si aggiungono le attività assegnate all'IRES Piemonte in attuazione del Piano integrato per l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri e il progetto FAMI della Prefettura di Torino "Gestire l'accoglienza". L'Istituto ha lavorato alla progettazione e candidatura di altri 3 progetti sempre sul fondo FAMI che prenderanno avvio nel 2018: saranno capofila le Prefetture di Torino, Asti e Alessandria. L'Istituto prevede inoltre di lavorare su altri quattro progetti finanziati dal FAMI: (1) Multiazione IMPACT 2018-2020; (2) PRIMA 2018; (3) PETRARCA 6; (4) EMERGENZIALE TRATTA. In questi mesi l'Istituto ha anche lavorato alla candidatura di altri due progetti su bandi del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui temi della Tratta e del Contrasto alla violenza alle Donne. A questa linea di attività appartiene una ricognizione sugli strumenti informativi e i dati disponibili relativi alle vittime di violenza alle donne e un'attività, condotta in collaborazione con la Consigliera di parità della Regione Piemonte, finalizzata ad avere il quadro dell'occupazione femminile nelle aziende pubbliche e private con più di 100 dipendenti.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto. Dall'altro attraverso la raccolta e sistematizzazione di dati e delle informazioni emersi dall'attività di assistenza tecnica i ricercatori compongono il quadro complessivo della situazione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO

Il lavoro di assistenza tecnica viene fornito da un gruppo di lavoro formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'immigrazione, dell'istruzione e degli aspetti di rendicontazione finanziaria. La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di "empowerment evaluation". Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento. La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all'intervento. Per far questo è stata attivata una collaborazione con l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro sarà anche chiamato a supportare la Regione Piemonte nella progettazione dei nuovi bandi che il Ministero pubblicherà sempre finanziati sul fondo FAMI.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: I progetti sono iniziati in periodi diversi del 2017 e si concluderanno in periodi diversi tra marzo e settembre 2018. Nel marzo 2019 i progetti con Capofila le Prefetture.

PRODOTTI ATTESI

La realizzazione e il compimento di tutte le attività previste dai progetti, la loro rendicontazione e valutazione. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo.

RESPONSABILE: Enrico Allasino

GRUPPO DI LAVORO: Anna Gallice, Giulia Henry, Francesca Prunotto, Silvia Genetti, Laura Formicola, Martino Grande, Serena Pecchio, Ilaria Perino, Elena Poggio, Martina Sabbadini, Roberta Valetti, Paola Versino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale e in parte da contributi della Direzione Coesione Sociale.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

LO STUDIO DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI E L'ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Piano territoriale regionale, varato dalla Regione nel 2011, offre una lettura del territorio piemontese basata su 33 Ambiti Integrati Territoriali (AIT). E' volontà della Regione rilanciare gli AIT come dispositivi progettuali attraverso i quali valorizzare le risorse esistenti e distribuire i finanziamenti disponibili. Nel 2016 lo staff dell'IRES Piemonte ha lavorato ad un aggiornamento dei dati sociali, economici, ambientali e infrastrutturali al fine di fornire un'analisi puntuale dello stato di salute dei singoli AIT. Nel 2017 tale lavoro è proseguito approfondendo lo studio delle aree a marginalità geografica, come richiesto espressamente dal Consiglio regionale del Piemonte nella Deliberazione approvata alla fine di ottobre 2016 dal Comitato per la Qualità della normazione e la valutazione delle politiche. Si sono inoltre aggiornate le linee strutturali del Ptr e per ogni AIT sono stati identificati i punti di forza e di debolezza sui quali fondare successive strategie di sviluppo locale: è stato prodotto un rapporto dal titolo 'Ptr Regione Piemonte- Analisi di aggiornamento delle componenti strutturali e delle vocazioni degli AIT piemontesi'.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo generale del lavoro è l'analisi delle trasformazioni territoriali a scala di AIT, oltre allo studio della relazione tra il consumo di suolo e lo sviluppo socio economico di alcuni AIT campione. L'attività di ricerca si articola su quattro fronti di lavoro finalizzati alla programmazione degli interventi per lo sviluppo locale.

1. Organizzazione della maglia funzionale delle partizioni territoriali. Le domande più rilevanti sono: Quali sono (e quanto sono tra loro coerenti) le partizioni oggi utilizzate nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e nell'organizzazione territoriale dei servizi? È possibile far convergere le partizioni esistenti verso geometrie comuni?
2. Aiuto alla programmazione per lo sviluppo locale. Le domande sono: quali azioni intraprendere per lo sviluppo locale? Quali strumenti e risorse attivare? Dove intervenire? Come?
3. Si procederà alla verifica degli AIT attraverso l'interazione con il progetto Antenne e continuando alcune analisi di casi. In particolare ci si concentrerà sull'AIT di Lanzo e sul Chierese per verificare la congruenza della proposta del Ptr e dei Sub-ambiti anche a livello locale.
4. Continua l'attività di osservatorio sulle Trasformazioni urbane di Torino e della città metropolitana anche attraverso la collaborazione con il Dottorato di ricerca in Urban and Regional Development (URD) dell'Università e Politecnico di Torino

METODO DI LAVORO

Nel 2017, in coerenza con il Progetto Antenne, gli AIT sono stati valutati lungo quattro dimensioni (socioeconomico, infrastrutturale, ambientale e istituzionale), utilizzando metodi ispirati all'analisi SWOT. L'attività, nata con l'obiettivo di supporto alla programmazione territoriale, si è di seguito sviluppata anche in funzione dell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione associata delle funzioni comunali e costituirà, dopo un confronto con i territori, il punto di riferimento per la modifica normativa regionale in itinere. Nel 2018 verrà ulteriormente verificata e ridefinita la maglia degli AIT a partire dai Sub-AIT individuati attraverso un confronto con le strutture regionali e da verificare con i rappresentanti degli enti locali e con i territori. Il metodo è comparativo tra layer territoriali e partizioni amministrative e funzionali diverse. Si procederà inoltre all'analisi di alcuni casi studio di AIT. Continua l'attività di osservazione sulle trasformazioni urbane della città metropolitana e sui vuoti urbani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Report di aggiornamento degli ambiti territoriali ottimali e per la gestione associata. Report analitico del Chierese e di Lanzo. Articoli da presentare in convegni nazionali

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Ludovica Lella, Giovanna Perino, Francesca Rota, Alberto Crescimanno,

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

PROGETTO ANTENNE

Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it. Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": persone capaci di intercettare le idee, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, ad un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il primo obiettivo è fornire agli interlocutori regionali una diagnosi dello stato di salute dei territori articolata per ripartizioni territoriali, basata non solo sulle statistiche ufficiali ma su testimonianze qualitative raccolte direttamente sul campo. Le principali unità di analisi di riferimento sono i 33 Ambiti Integrati Territoriali (AIT), previsti dal Piano Territoriale della Regione Piemonte, e le quattro zone definite quadranti del Piemonte. Un secondo obiettivo è creare e mantenere viva una rete tra IRES e soggetti locali che assicuri uno scambio continuo di informazioni tra il centro e la periferia.

METODO DI LAVORO

Interviste con testimoni privilegiati locali nei vari settori. Creazione di panel di testimoni mediante questionari online. Incontri e focus-group con testimoni locali; Raccolta e sistematizzazione dei dati territoriali in un archivio online (Cruscotto Piemonte)

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (attività permanente)

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti periodici di quadrante (quadrante Nord-Ovest entro giugno 2018, aggiornamento altri 3 quadranti entro fine 2018). (2) Cruscotto Piemonte: archivio online di dati territoriali per AIT (aggiornamento e inserimento organico nel sito madre IRES). (3) Costituzione panel permanenti (media locali in ogni quadrante entro fine 2018).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Alberto Crescimanno, Ludovica Lella, Carla Nanni, Stefano Piperno, Francesca Rota.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da fondo istituzionale IRES e in parte (fino a giugno 2018) nell'ambito del progetto "Ricerca e sviluppo impiego Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2007-2013 e 2014-2020)"

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 37

LA MONTAGNA E LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI LOCALI

La competitività dei sistemi territoriali del Piemonte è un obiettivo del Programma triennale di ricerca rafforzato dalla richiesta del Comitato scientifico dell'IRES e da specifiche richieste della Giunta regionale e Consiglio regionale del Piemonte (cfr. scheda di attività n. 1) per un approfondimento sulle politiche di sviluppo delle aree montane.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro risponderà a diversi ordini di domande inerenti il territorio.

Il primo ordine di domande riguarda il tema della fiscalità agevolata e lo svolgimento di analisi previsionali relative a costi e benefici attesi di eventuali esenzioni.

Il primo ordine di problema riguarda gli strumenti per agevolare lo sviluppo montano. Le domande sono:

1. *Per aiutare lo sviluppo delle aree montane è possibile ricorrere a soluzioni di fiscalità agevolata? Di quale tipo? Quali i costi e i benefici delle misure fiscali a supporto dei territori svantaggiati?*

2. Il secondo ordine di domande indaga l'attuazione in Piemonte della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) e in particolare delle aree pilota Valli Maira e Grana e Valle Ossola e nell'avvio di strategia per le seconde due candidate, Valli di Lanzo e Valle Bormida. *Qual è lo stato d'attuazione della SNAI sulle quattro aree? Qual è il percorso più agevole per giungere a una concreta applicazione delle azioni elaborate nell'ambito della SNAI? Quali sono i necessari interventi di rafforzamento amministrativo, infrastrutturale e imprenditoriale da mettere in campo? Quali altre azioni territoriali possono creare sinergia per lo sviluppo regionale (siti UNESCO, AIT marginali individuati dal Ptr)?*

3. Il terzo ordine di domande riguarda il turismo montano.

Come si configura il turismo montano nell'area tran frontaliera Piemontese-Vallese? Quali necessità per la sua implementazione e valorizzazione?

METODO DI LAVORO

Al primo ordine di domande si risponderà ricorrendo a modelli previsionali presenti in istituto. Per quanto riguarda gli altri due ordini si risponderà mediante la raccolta e elaborazione dati socioeconomici e territoriali, il monitoraggio dei turisti, la creazione del data-base inerente le Communities del vino e l'analisi del turismo nelle aree dei progetti, l'elaborazione e valutazione della situazione turistica delle aree, l'analisi dell'andamento delle presenze turistiche nella zona e la conduzione di interviste narrative con alcuni soggetti operanti sul territorio, l'animazione e il coinvolgimento degli attori locali, la restituzione e diffusione dei risultati

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI: Analisi da presentare alle commissioni del Consiglio regionale e al tavolo tecnico sulle Aree interne. Articoli da presentare in convegni nazionali.

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Santino Piazza, Carlo Alberto Dondona, Elena Poggio

FINANZIAMENTO: Finanziato dal fondo istituzionale IRES e in parte dai contributi sulla valutazione dei Fondi Europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 38

LA GREEN ECONOMY IN PIEMONTE FORMAZIONE E RICERCA

L'IRES è stato tra i primi promotori della Green Economy in Piemonte (si veda a questo proposito il rapporto sulla Green Economy del 2013). Oggi è tra i soggetti firmatari del protocollo d'intesa promosso dalla Regione Piemonte sulla Green Education dopo l'esperienza di 'Green economy fuori dalla nicchia'. Sono aperti due fronti di collaborazione, uno con la Città metropolitana e l'altro con la Regione. L'IRES è soggetto attuatore per Città metropolitana del Progetto Interreg ALCOIRA 'A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde'. E' inoltre soggetto attuatore per quanto attiene la ricerca e formazione del Progetto Green Education della Regione. Ha inoltre una collaborazione con la rete di istituti e scuole superiori RETEGREEN PIEMONTE per l'apprendimento attivo della Green Economy. Rientrano infine nell'attività green dell'IRES le analisi sui consumi energetici degli ospedali piemontesi e sui relativi indirizzi di efficienza energetica.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro ha tre finalità. Da un lato si intende fornire alle persone coinvolte nel disegno e nell'implementazione di politiche volte alla Green Economy una descrizione della situazione regionale che metta in evidenza, anche mediante il confronto con altre realtà, debolezze e punti di forza del nostro territorio su questo particolare versante. Dall'altro si intende collaborare con vari soggetti istituzionali alla costruzione di profili e competenze professionali da impiegare in aree e processi produttivi aperti alle tematiche ambientali. Infine si forniscono analisi e indirizzi mirati all'efficientamento energetico degli ospedali piemontesi.

METODO DI LAVORO

La metodologia, descrittiva su basi quantitative, messa a punto in IRES per l'analisi della Green Economy si basa su sei campi di osservazione: le politiche, la green production; il green business, le dotazioni green, la green life, i comportamenti e gli stili di vita.

- i. Per quanto riguarda gli ospedali l'analisi quantitativo-comparativa si concentra al momento sui consumi energetici diretti; in futuro si intende introdurre nel modello altri indicatori rivolti all'efficientamento energetico.
- ii. Per quanto riguarda il Progetti Green education nel 2018 si intende procedere alla costruzione di un Book descrittivo dei soggetti che hanno firmato il protocollo regionale per capire gli ambiti di azioni e le possibilità di intervento specifiche (chi sono, cosa fanno, come possono aiutare lo sviluppo regionale e locale, ecc.).
- iii. Per quanto attiene il progetto APP.VER continueranno le azioni di animazione territoriale e si definiranno i Sussidiari, quali strumenti di nuova formazione nelle scuole facenti parte del progetto.
- iv. Partecipazione al progetto Alcotra Eco-Bati per rafforzare le filiere bioedili transfrontaliere e il Green Public Procurement.
- v. Animazione della Rete Green Piemonte

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Breve rapporto di aggiornamento dell'indice di GE. Attività previste dal protocollo d'intesa sulla Green Education. Attività, seminari e produzione del Sussidiario secondo quanto previsto dal progetto APP.VER .

RESPONSABILE: [Fiorenzo Ferlino](#)

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Marco Carpinelli, Alberto Crescimanno, Maurizio Maggi, Claudia Galetto, Ilaria Perino

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo sanità IRES per il punto i; dalla Regione Piemonte per il punto ii; dalla Città metropolitana per il progetto APP.VER., punto iii; dalla Camera di commercio di Cuneo per il progetto Eco-Bati

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 39

**RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE**

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.ires.piemonte.it).

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: Il metodo di lavoro adottato quest'anno per redigere la relazione annuale è profondamente cambiato rispetto al passato. Il documento sarà molto più snello e verrà redatto da un gruppo ristretto di 6 persone: il comitato di redazione. Sarà il Comitato a decidere il taglio da dare al documento, a selezionare cosa esso dovrà contenere e a scrivere materialmente i capitoli che lo compongono. Per fare questo lavoro il Comitato attingerà agli approfondimenti sui vari settori predisposti dai vari gruppi di ricerca presenti in Istituto. In particolare, dagli Osservatori. Ogni gruppo di ricerca svilupperà quindi un contributo che sarà pubblicato in una collana dedicata. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (attività permanente)

PRODOTTI ATTESI: (1) Relazione Annuale entro maggio 2018. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2018 (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione è formato da una selezione di ricercatori dell'Istituto. Ai lavori del Comitato partecipano anche Maria Teresa Avato per la parte editoriale e Alberto Crescimanno.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 40

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene un suo dovere informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto intensificherà: (a) l'organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (c) la redazione di report e policy brief sui temi studiati nel corso dell'anno; (d) una presenza attiva sul web.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali. Altro obiettivo – non secondario – è aumentare il numero di contributi del personale di ricerca sui media locali e su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. Nel 2017 l'Istituto ha avviato inoltre una serie di azioni mirate a ricostruire l'immagine e l'identità dell'Istituto e ad ampliare lo spettro di lettori e followers.

METODO DI LAVORO

Nel 2018 si procederà all'attuazione del Piano per la Comunicazione Istituzionale dell'Istituto e si procederà all'implementazione delle nuove collane editoriali. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici in collaborazione con altre istituzioni locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

Informaires. La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici. E' l'unica pubblicazione cartacea dell'Istituto; si prevede l'uscita trimestrale.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Policy Brief. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

Politiche Piemonte. Rivista *on line* che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale. Nel 2018 sono previsti i seguenti numeri: Le politiche per la tutela della salute mentale, La misura IR2, Prospettive di alta quota, Come va il Piemonte, Le politiche per l'immigrazione, La valutazione delle politiche pubbliche.

Revisione completa del sito web e aggiornamento dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Davide Barella, Marco Cartocci, Alberto Crescimanno, Fiorenzo Ferlaino, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Carlo Alberto Dondona, Carla Nanni, Francesca Silvia Rota, Marco Sisti. E' componente del Comitato di redazione di Politiche Piemonte Marco Bagliani (Università di Torino).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 41

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE URP

L'IRES gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 35.000 volumi, 250 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 18 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati a un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un Repository informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

METODO DI LAVORO

Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Coordina anche le attività di digitalizzazione di pagine e il trasferimento sul repository del progetto DIGIBESS (in partenariato con CNR).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (attività permanente)

PRODOTTI ATTESI: Per il 2018 si prevede di realizzare una serie di iniziative per ampliare l'utenza esterna e la visibilità della biblioteca in ambito locale. Si lavorerà inoltre per una messa a punto del progetto DIGIBESS.

RESPONSABILE: Giorgio Bertolla

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci; Andrea Capodici, Leonardo Casaluci, Cristina Morello – Giancarlo Birello e Anna Perin (IRCREs-CNR su progetto DIGIBESS) – Maria Cassella (Biblioteca Bobbio Unito).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES/Contributo Compagnia San Paolo